

CAMPOSAMPIERO

Notizie

Luglio 2006
Anno XXI
n. 46

PERIODICO DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

CONSIGLIO COMUNALE
approvato il Piano
di Assetto Territoriale

ICI
dati catastali
da aggiornare

LAVORI PUBBLICI
portati a termine

RUSTEGA
sempre più vicina
la farmacia

ALZHEIMER
un progetto del Rotary
per combattere
la demenza senile

CONSUNTIVO 2005
i conti tornano



Editoriale	pag. 1
Due obiettivi raggiunti	
Avviso ai cittadini	pag. 3
ICI: dati catastali da aggiornare	
Urbanistica	pag. 4
Camposampiero cambierà così	
Manutenzione e sicurezza	pag. 6
Interventi sulla viabilità	
Opere pubbliche	pag. 7
Lavori portati a termine	
Bilancio	pag. 10
Soldi ben spesi	
Rustega	pag. 13
La farmacia sta per diventare realtà	
Inserito	pag. 15
Unione Comuni del Camposampierese	
Salute	pag. 19
L'importanza dello screening neonatale	
Rotary	pag. 20
Alzheimer: si può fare di più	
Fatti e avvenimenti	pag. 22
Il convegno di "Libera"	
E il pullmino va	
Madonna del Rosario	
Testimonianza sull'ospedale	
Maratona di Sant'Antonio	
Festa della fragola e Mostra della zootecnia	
Comitato "Festa dei Omani"	
Colori e giochi per grandi e piccoli	
Percorsi e scuolabus sicuri	
Casa & lavoro	pag. 27
AISA: è il nome di un nuovo servizio	
Agimus	pag. 28
Giovani talenti e soprattutto... Mozart!	
Gruppi consiglieri	pag. 30
Lega Nord Padania	
Camposampiero Città-Progetto Cambiamento	
Uniti per Camposampiero-Popolare e Democratica	
Pro Loco & Tradizioni	pag. 33
Figurante ruolo serio e importante	

In copertina:

chiesetta della Madonna del Rosario in località Straelle, sec. XVII (foto P. Zanella).

ORARIO DI RICEVIMENTO del Sindaco e degli Assessori

MARCELLO VOLPATO, Sindaco

Affari generali, Edilizia privata, Personale, Rapporti istituzionali, Informazione e Comunicazione

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.30

Sabato dalle 10.00 alle 12.30

ORIANO SQUIZZATO, Vice sindaco

Sicurezza, Attività produttive (agricoltura, commercio, artigianato), Trasporti, Sport

Sabato dalle 10.00 alle 12.30

PAOLO MARCONATO, Assessore

Urbanistica, Lavori pubblici, Viabilità, Tutela del patrimonio

Sabato dalle 10.00 alle 12.30

LUISA BAGGIO, Assessore

Sanità, Sviluppo sociale: assistenza, politiche giovanili e della casa, famiglia, pace e diritti civili, immigrati, volontariato

Mercoledì dalle 16.00 alle 18.00

EMANUELLA TREVISAN, Assessore

Pubblica Istruzione e formazione, Cultura, Pari opportunità

Venerdì c/o biblioteca comunale dalle 15.00 alle 17.00

LUCA MASETTO, Assessore

Bilancio, Finanze, Tributi, Provveditorato

Mercoledì dalle 17.30 alle 18.30

MAURO BUSOLIN, Assessore

Igiene ed ambiente, Arredo urbano e verde pubblico, Protezione civile

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

L'appuntamento può essere fissato telefonando ai numeri:

049 9315202 - 049 9315212 - 049 9315213

e-mail: segreteria@comune-camposampiero.it

CAMPOSAMPIERO NOTIZIE

periodico di informazione del Comune di Camposampiero (PD)

Luglio 2006 - Anno XXI - n. 46

Direttore: Marcello Volpato - Direttore responsabile: Patrizio Zanella

Realizzazione a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Camposampiero

Aut. Trib. Padova n. 918 del 18 dicembre 1985

Realizz. grafica e stampa: Tipo-Litografia Bertato - Villa del Conte (PD)

Felicità

Aveva ragione Kant a sostenere che la felicità, in quanto nasce dal tormento di desideri sempre insaturi e sempre rinascenti, non si raggiunge mai:

«Date ad un uomo tutto ciò che desidera e ciò nondimeno, proprio in questo istante, egli sentirà che tutto non è tutto».



Due obiettivi raggiunti

IL PAT

L'adozione del **Piano di Assetto del Territorio (PAT)** è sicuramente il fatto più rilevante di questi ultimi mesi. È stato adottato in Consiglio comunale il 28 giugno scorso.

Nelle pagine interne di questo numero di "Camposampiero notizie" trovate un ampio resoconto e il percorso che ci porterà alla sua definitiva approvazione.

Da oggi possiamo lavorare per predisporre il **Piano degli Interventi**, la parte prettamente operativa del nuovo strumento urbanistico, quella delle scelte e delle risposte alle attese dei cittadini.

Consapevoli del buon lavoro svolto la nostra speranza è di riuscire a concludere l'iter amministrativo nei prossimi sei-sette mesi.

Il Piano di Assetto del Territorio arriva dopo sedici anni di vita del PRG del 1990, ed è **conseguente e coerente** con il **Documento Preliminare** per la redazione del PAT approvato dopo ampia discussione e concertazione con Regione, Provincia, Enti e Associazioni portatrici d'interessi dei cittadini.

Il documento, frutto di studi e analisi, parte da una fotografia aggiornata del nostro paese, analizza il tema della residenzialità, della viabilità, dell'ambiente, delle zone produttive, dei servizi. Evidenzia inoltre con obiettività i problemi e le criticità createsi negli anni, individua e propone le azioni e la progettualità necessaria (fatta propria dal PAT) per superarle e migliorare complessivamente la qualità della vita.

Camposampiero, in tutti questi anni, è cresciuto e si è sviluppato con le regole e le scelte operate dal PRG e le successive varianti. Piano e varianti che, secondo gli intendimenti degli amministratori, avevano l'obiettivo di rispondere, seguendo le norme urbanistiche vigenti, alle necessità del paese e alle attese dei cittadini. Il risultato, secondo il mio parere, è stato ampiamente raggiunto.

Le osservazioni, le critiche fatte a posteriori, il dire per esempio che "tutto è stato sbagliato" è troppo semplicistico per non dire ingiusto.

Il Piano di Assetto del Territorio, recentemente adottato, ha il compito di pianificare lo sviluppo sostenibile del nostro paese per i prossimi dieci anni. Esso contiene anche la nostra speranza e il nostro impegno affinché tutto questo si possa attuare nel migliore dei modi.

Il Centro Trasfusionale

In questi ultimi sei mesi abbiamo vissuto momenti di sincera apprensione per il futuro del Centro Trasfusionale, fiore all'occhiello della nostra ULSS 15. La preoccupazione si è fatta più forte dopo la delibera del dicembre scorso del direttore generale Pietro Gonella che, seguendo le indicazioni Regionali, istituiva il Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale Provinciale (avente per direttore una dirigente dell'ULSS 16 di Padova) fissando la sede presso l'ULSS 15 di Camposampiero.

La forte preoccupazione nasceva dalla decisione che dopo l'anno di transizione 2006 si sarebbe dovuto attuare nel 2007 una profonda riorganizzazione sia nel personale, sia nella lavorazione del sangue e nella sua distribuzione. In questo modo non ci sembravano garantiti gli attuali livelli di attività cliniche in relazione alle esigenze dei rispettivi presidi ospedalieri, in modo di assicurare ai donatori e agli ammalati gli stessi standard di sicurezza e di efficienza. Contro questa decisione sollevavano forti dubbi l'Assemblea dei sindaci, i sindacati, le Associazioni dell'AVIS, il Comitato per la Sanità dell'Alta Padovana, la Margherita provinciale.

Si apriva un dibattito, si rinviava il regolamento di attuazione. Nell'esecutivo della Conferenza dei Sindaci del 21 aprile, una nota a firma dell'Assessore regionale Flavio Tosi, ci informava che il problema del Centro



Trasfusionale sarebbe stato in qualche modo risolto. Nel frattempo, il clima interno al Centro Trasfusionale e quello nelle associazioni AVIS, non era certo dei migliori. In tutti era sorta l'idea e il timore di dover essere "tributari" dell'Azienda Ospedaliera di Padova per il sangue prelevato e che quindi venisse utilizzato prima a Padova e poi, se avanzava, venisse dato anche alle ULSS del territorio. È ovvio che una simile procedura avrebbe messo in crisi tutta l'attività operatoria, trasfusionale.

La nota dell'assessore regionale prevede che il "controllo virologico" delle sacche di sangue, deve essere fatto nelle strutture trasfusionali e in particolare nella struttura periferica dove avviene la raccolta. Questo si traduce nel fatto che la nostra ULSS, in base alla delibera di dicembre, ha il compito di coordinare la raccolta del sangue e dovrà farlo per tutto il territorio provinciale.

Nel Centro Trasfusionale di Camposampiero, si farà la prestazione di laboratorio consistente nell'individuazione dei marcatori virali nelle sacche di sangue (obbligatoria dal marzo 2006).

Tutto il sangue prelevato passerà quindi dall'ULSS 15 e sarà distribuito in seguito alle altre strutture, com-

presa Padova, restituendo a ciascuna un numero di sacche pari a quelle inviate e un eventuale surplus in caso di necessità. Il Direttore Sanitario fa presente che ora è possibile adottare anche il regolamento che recepirà questa nota, dandone attuazione, e che si dovrà trovare un'intesa tra le aziende sanitarie sul fatto che il personale rimane impegnato nelle ULSS di provenienza, prevedendo meccanismi di collaborazione e compensazione che rispettino i contratti di lavoro.

La nota fa presente che l'ULSS ha risolto anche la situazione del capo dipartimento, che in un primo tempo aveva creato qualche equivoco. Siamo fiduciosi della soluzione intrapresa. Gli ultimi provvedimenti assunti dall'Assessore regionale fugano (in parte) le nostre preoccupazioni.

L'impegno di tutti sarà quello di verificare la puntuale esecuzione di quanto è stato scritto ai fini di mantenere l'intera attività del Centro Trasfusionale di Camposampiero con l'elevata qualità del servizio per i donatori e i cittadini.

Marcello Volpato
Sindaco



Lo storico palazzo Settimo dell'Ospedale di Camposampiero e una delle nuove corsie nella zona sud.



ICI: dati catastali da aggiornare

È importante comunicare i dati altrimenti si corre il rischio di essere sanzionati

La Legge Finanziaria 2005, legge n. 311 del 30 dicembre 2004, con il comma 336, ha dato ai Comuni, in caso di immobili mai dichiarati in catasto o di immobili che a seguito di interventi edilizi non corrispondono più agli accatastamenti originari, la possibilità di richiedere ai cittadini proprietari degli immobili suddetti l'accatastamento entro 90 giorni dalla notificazione della richiesta.

Queste richieste devono essere, da parte del Comune, comunicate agli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio perché in caso di inadempienza da parte del cittadino, la stessa Agenzia possa svolgere le operazioni tecniche necessarie e provvedere d'ufficio ad attribuire e notificare la rendita catastale con oneri e sanzioni a carico degli interessati.

Un esempio ricorrente di unità immobiliare da segnalare è il fabbricato rurale privo di requisiti di ruralità iscritti ancora nel Catasto Terreni e privo di rendita.

Questa Amministrazione comunale nello spirito di una fattiva collaborazione con la cittadinanza amministrata ed al fine di evitare aggravii di spesa per i cittadini interessati a quanto innanzi richiamato,

invita

tutti i cittadini proprietari o titolari di diritti reali su unità immobiliari (es. usufrutto, uso, abitazione) non dichiarate in catasto o su cui sono intervenute variazioni edilizie, ad attivarsi in tempi brevi e dichiarare in catasto le unità non dichiarate e ad apportare le dovute variazioni per quelle non più rispondenti a precedenti classamenti. A tal fine si precisa che le richieste di dichiarazione e/o aggiornamento catastale devono riguardare le unità immobiliari interessate da:

- interventi edilizi che hanno comportato una modifica permanente nella destinazione d'uso o nelle caratteristiche tipologiche originarie;
- interventi edilizi di nuova costruzione non dichiarate in catasto;
- rilascio di licenze ad uso commerciale che comportino modifiche permanenti nella destinazione d'uso (categoria catastale non coerente con la destinazione autorizzata);
- il passaggio dalla categoria delle esenti a quella delle imponibili (da fabbricati rurali a fabbricati ordinari).

L'Amministrazione Comunale confida nel senso civico della ordinanza amministrativa, in merito a quanto sopra. Comunque, qualora da elementi rinvenibili dagli archivi comunali si dovesse palesare l'inerzia dei cittadini interessati si vedrà, suo malgrado, costretta ad attivare la procedura prevista dal comma 336 dell' art. 1 della legge n. 311/2004 "Finanziaria 2005".

Per informazioni:

UFFICIO TRIBUTI
Tel. 049.9315240

Orari:

Lunedì
e Venerdì: dalle 9.00 alle 12.30
Mercoledì: dalle 9.00 alle 12.30
dalle 15.00 alle 18.00
Sabato: dalle 9.00 alle 12.00

e-mail:

tributi@comune.camposampiero.pd.it



Camposampiero cambierà così



Paolo Marconato
Assessore ai lavori pubblici,
urbanistica, viabilità

Il Consiglio comunale ha approvato il Piano di Assetto Territoriale

Camposampiero è tra i primi comuni ad adottare il nuovo strumento urbanistico (il PAT) previsto dalla legge urbanistica della Regione del Veneto (L.R. n. 11 del 23 aprile 2004). Infatti secondo la legge il nuovo Piano Regolatore Comunale si compone di due momenti di pianificazione: Il PAT ed il PI.

Il PAT (Piano di assetto del territorio), è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica.

Redatto sulla base di previsioni decennali, fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili.

Successivamente il PI (Piano degli interventi) in coerenza e in attuazione del PAT, individuerà e disciplinerà operativamente e puntualmente gli interventi sull'orizzonte di 5 anni.

L'iter che ha portato alla redazione del piano si è concluso con l'adozione deliberata dal Consiglio comunale il 28 giugno scorso.

Sono previsti altri passaggi in Consiglio Comunale per discutere sulle osservazioni presentate e poi la **definitiva approvazione** che avverrà in **conferenza dei servizi** convocata dal Comune, a cui parteciperanno gli enti interessati.

Qualora si riscontri il consenso del comune e della Regione, il piano si intende approvato ed è ratificato dalla giunta regionale e diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel **Bur**.

I contenuti del PAT

Il piano è stato elaborato e si fonda sul principio della sostenibilità attraverso la ricerca di forme di pianificazione territoriale ed ambientale che rispondano alle necessità del presente senza compromettere la qualità della vita delle generazioni future. Di qui la nostra adesione al programma di Agenda 21 e le iniziative di consultazione e partecipazione della cittadinanza ed associazioni portatrici di interessi diffusi sui temi della programmazione sostenibile.

Da questo percorso è stato elaborato il Documento Preliminare Programmatico prima di divenire definitivamente il contenitore degli obiettivi della pianificazione che oggi viene esplicitata. È stato ulteriormente proposto alla concertazione e partecipazione con la popolazione, con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio, nonché con gli enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti.

Il PAT affronta i nodi strutturali della nostra comunità. Con il **dimensionamento**

a) **interpreta i bisogni e le domande dei cittadini e la domanda abitativa delle famiglie** proponendosi di rispondere alle esigenze derivanti dal costante aumento

del numero delle famiglie, caratterizzate peraltro da una corrispondente diminuzione numerica dei componenti il nucleo familiare;

b) risponde all'incremento costante della popolazione residente (saldo naturale e saldo sociale costantemente positivi) puntando più che sulla quantità di nuove espansioni, sulla progettazione della qualità del territorio nel suo complesso per evitare che Camposampiero svolga la funzione di "zona residenziale" di altri comuni volendo contenere la componente sociale della crescita demografica.

Il PAT è il frutto di una serie di operazioni basate sulla lettura del territorio, sulle vocazioni del territorio stesso, dei propri livelli di trasformabilità, che metta in luce le forme più appropriate di pianificazione in grado di garantire la sostenibilità delle trasformazioni da operare. Ciò emerge chiaramente nella sovrapposizione tra tavole di analisi, come comunemente denominate, e tavole di progetto: i segni tracciati sulla carta dei vincoli, delle invarianti e delle fragilità si riflettono in una sorta di positivo/negativo sulle carte della trasformabilità. Come pure le valutazioni di rischio idraulico e in generale di situazione idrogeologica. Ne emerge **La tutela del territorio, dei suoi elementi di pregio naturali, ambientali, paesaggistici e storici.**

Affronta i temi della **viabilità**, progettando soluzioni e gerarchizzando i ruoli delle strade.

Propone il **completamento di alcuni ambiti** stabilendo direttrici e priorità.

Affronta il tema del **nuovo complesso scolastico**, attribuendo ad un ATO (R2.4) funzioni prevalentemente residenziali, associate a funzioni scolastiche, e in generale funzioni di servizio urbano con potenziamento dei servizi urbani e con priorità alle attrezzature culturali, assistenziali, sanitarie, socio - economiche, per il tempo libero, ricettive, pubblici esercizi, cui si associno l'integrazione di attività economiche e di servizio volte al miglioramento della qualità abitativa degli insediamenti ed allo sviluppo socio - economico.

Oltre al PAT viene introdotto un nuovo strumento la VAS (Valutazione ambientale strategica). La VAS evidenzia la congruità delle scelte degli strumenti di pianificazione rispetto agli obiettivi di sostenibilità degli stessi, valutando gli impatti potenziali nonché le misure di mitigazione o di compensazione da inserire nel piano.

Il PAT di Camposampiero suddivide il territorio in 11 A.T.O. (Ambiti Territoriali Omogenei) secondo lo schema riportato a fianco.

Per ognuno degli ATO le norme tecniche indicano una varietà di prescrizioni, tra le quali spiccano i dati del carico insediativi aggiunto (metricubi, standard minimi primari e secondari, abitanti teorici aggiunti, aree per servizi, eventuali aree commerciali o artigianali). Oltre agli ATO vengono disciplinate **zone ad urbanizzazione diffusa** (prevalentemente sistemi insediativi puntuali lungo le principali vie di traffico).

<i>Insiemi</i>	<i>Sotto-insiemi</i>	<i>ATO</i>
A - A.T.O. a dominanza dei caratteri del Sistema ambientale e paesaggistico	A1 - Agricolo - Ambientale	A1.1 - Muson Vecchio-Vandura-Orcone A1.2 - Centro di biotattamento A1.3 - Muson Vecchio-Rustega Marzenego
	A2 - Agricolo Residenziale integrato	A2.1 - Straelle
R - A.T.O. a dominanza dei caratteri del Sistema insediativo	R1 - Residenziale di interesse culturale	R1.1 - Centro storico di Camposampiero
	R2 - Residenziale integrato	R2.1 - Camposampiero R2.2 - Area opedaliera R2.3 - S. Marco R2.4 - Camposampiero est R2.5 - Rustega
	R3 - Misto a dominante produttiva	R3.1 - Polo produttivo

Interventi sulla viabilità

Via Nievo sarà messa a nuovo

La temporanea deviazione del traffico dalla Statale del Santo su via Nievo ha determinato un'usura del manto stradale.

Il transito di mezzi pesanti ha finito per mettere a dura prova lo stesso fondo stradale al punto tale da rendere necessario un intervento di sistemazione.

Il tratto interessato all'intervento è lungo poco più di 300 metri.

Recentemente è stato raggiunto un accordo fra l'Amministrazione comunale di Camposampiero e la società Etra al fine di riportare via Nievo nelle condizioni di sicurezza per la viabilità.

Vista la necessità dei lavori da compiere Etra ha sottoscritto l'impegno di provvedere a dotare via Nievo della rete di fognature attualmente mancante. Successivamente sarà fatto ex novo il manto stradale.

I mesi estivi saranno utilizzati per i passaggi formali e le procedure di appalto.

Date le condizioni precarie del tratto di strada, in tempi brevi via Nievo è stata asfaltata provvisoriamente per garantire una migliore viabilità e sicurezza.

Su via Straelle altri 518 metri di pista ciclabile

Nel contesto della nuova rete fognaria che andrà a servire le abitazioni lungo via Straelle, è prevista la realizzazione di una pista ciclopedonale pari a una lunghezza di 518 metri. Il nuovo tratto consiste in un naturale prolungamento del tratto di pista già esistente sulla Strada Provinciale 31 che collega Camposampiero a Massanzago. Il tratto di pista ciclabile che sarà realizzato è parallelo ad uno scolo consortile e il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta ha già dato il parere favorevole all'intervento.

La ciclopedonale sarà larga complessivamente 4 metri e 80 cm, in particolare lo spazio adibito al transito dei pedoni e i velocipedi sarà pari a 2 metri e 60 cm. Un metro e 20 cm sarà destinato invece per la piantumazione di specie arboree a medio-basso fusto e al posizionamento di punti luce. Sarà quindi creata una banchina a bordo strada larga 1 metro. Il costo complessivo dei lavori tra fognatura e pista ciclabile è di 935.000 euro.

Si tratta del primo stralcio funzionale a carico totale (quasi) di Etra.

Nel frattempo si sta lavorando alla stesura del progetto relativo al secondo stralcio (che va da Molino nuovo all'incrocio con la strada provinciale 34 per Borgoricco), quantificando gli oneri a carico del Comune e di Etra.



Lavori portati a termine

Municipio: ora si entra anche da Piazzetta Dante



Da qualche settimana è stato aperto l'ingresso al palazzo municipale da Piazzetta Dante.

Da questo lato, l'accesso agli uffici comunali non presenta barriere architettoniche, essendo collocato al piano terra ed è dotato di un ascensore che compare subito dietro la porta a vetri. L'ascensore consente di accedere al piano primo in cui sono collocati gli uffici demografici, anagrafe e stato civile, nonché gli uffici di segreteria, del Sindaco e la Sala Consiliare. Ugualmente l'ascensore conduce al secondo piano ove sono collocati gli uffici dell'area tecnica (lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, edilizia privata).



Anche all'interno del Palazzo "Tiso" (con accesso dalla galleria del sottoportico) è stato posizionato un altro ascensore per consentire l'accesso anche agli uffici finanziari (Ragioneria e Tributi) che si trovano all'ultimo piano del Palazzo storico (il quale ha quote di piano diverse da quelle dell'adiacente costruzione da cui normalmente si accede agli uffici pubblici). Tale differenza di quota è superata con una passerella-scivolo interna.



Nelle foto:
vedute a confronto,
prima e dopo i lavori.

Manutenzione straordinaria delle strade

I vincoli strettissimi della legge finanziaria 2006 (che consente per quest'anno al nostro comune investimenti molto bassi) ci hanno ostacolato nell'opera annuale di risistemazione radicale delle strade comunali. Ne ha sofferto anche la manutenzione ordinaria. In attesa di poter intervenire su altre strade, in questi giorni verrà rifatto il manto stradale sulla Riviera San Marco, su Via Bonora e su Via Straelle. Tutte vie sulle quali sono stati da tempo ultimati i lavori per la posa della condotta fognaria. Le nuove condotte consentiranno di recapitare al nuovo impianto di Biotrattamento i reflui provenienti da queste vie e da quelle ad esse collegate, consentendo ai residenti di allacciarsi alla fognatura pubblica con grande vantaggio per la collettività e per l'ambiente.

Nei prossimi giorni verrà livellato il manto d'asfalto e anche la sicurezza della circolazione ne guadagnerà. Il cantiere si è protratto ulteriormente rispetto alle previsioni proprio per dare soluzione ad un problema di sicurezza, rappresentato dallo stretto marciapiede sul lato nord di Via Bonora.

Con l'occasione si è potuta dare sistemazione al percorso pedonale con una passerella ed un allargamento del marciapiede che consentiranno una agevole e sicura passeggiata, prima difficoltosa nei pochi centimetri di larghezza, (vedi il confronto fotografico) anche grazie alla collaborazione della Parrocchia di S. Pietro (che ha venduto la porzione di terreno necessaria).

Le autorizzazioni degli enti preposti si sono fatte attendere più del previsto comportando l'allungamento dei tempi del cantiere.



Sala polivalente: un bisogno indispensabile

Mercoledì 26 aprile dopo l'acquisizione di tutti i pareri necessari, le integrazioni progettuali richieste e l'espletamento di tutto l'iter della progettazione dei lavori pubblici (progetto preliminare, definitivo, esecutivo, secondo le leggi Merloni), la Giunta comunale ha approvato il **progetto esecutivo della nuova sala polivalente di Camposampiero**. Si è concluso l'iter progettuale. Ora inizia quello esecutivo.

L'idea

L'idea di realizzare una **sala polifunzionale** a Camposampiero nasce dal bisogno constatato e ripetutamente espresso dai cittadini nel corso degli anni, di riavere uno spazio dignitoso di aggregazione sociale. Nuovi bisogni e nuove esigenze dettati dall'emergere dell'esperienza musicale, dalla necessità di maggiori capien-

ze per convegni, dibattiti e per lo spettacolo, negli anni hanno messo in evidenza l'insufficienza della Sala Filarmonica.

Così è nata l'idea, tradottasi nel programma amministrativo, di una struttura pubblica capace di ospitare occasioni di pubblico incontro, convegni, spettacoli e avvenimenti culturali, offrendo contemporaneamente **un sito centrale nel territorio**, dotato di adeguati servizi e di facile parcheggio, che avesse la caratteristica della **"polifunzionalità"** come elemento di economia dell'opera.

Il "Parco del Corso"

L'occasione si è presentata con l'avvio della lottizzazione "Parco del Corso". La lottizzazione che disponeva dai primi anni Novanta di consistenti volumi edificatori, non era ancora partita.

Il piano di lottizzazione doveva essere gravato dalla cessione di 15.000 mq (al costo di vecchie mille lire al mq) e di una sala pubblica. Così attraverso una paziente trattativa, una generica sala pubblica è divenuta, nell'art. 4 della Convenzione stipulata con i lottizzanti, la nuova Sala Polifunzionale. Il privato ha assunto l'onere della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e i costi della realizzazione della struttura al grezzo fino all'importo di 550.000 euro.



Il progetto

L'edificio si articolerà in due volumi, composti rispettivamente da un **foyer** (entrata principale, saletta per piccole conferenze, sala mostre, biglietteria e bar) e da una **sala spettatori** con una capacità di circa 450 posti a sedere disposti a gradoni, con un palco di dimensioni rilevanti (mt. 19x12 ca).

La sala potrà essere efficacemente ed adeguatamente utilizzata per **rappresentazioni teatrali** (oltre al palco collegato ai camerini retrostanti e ad un magazzino scene sotto i gradoni sarà realizzata la "graticcia" per le scene), per la **musica e per i concerti** (sono state progettate soluzioni atte a fornire una acustica adeguata alle esecuzioni musicali), per il **cinema** (con la predisposizione di una cabina di proiezione e di uno schermo mobile), per **congressi e pubbliche riunioni** (anche con l'utilizzo del bar interno ed esterno e del foyer) a beneficio anche delle Istituzioni pubbliche e private.

La Sala sorgerà nei pressi delle due Ville storiche di Camposampiero (Villa Querini e Villa Campello), ad una distanza di poche centinaia di metri da tutti i luoghi centrali della cittadina (in particolare a circa 200/300 metri dalle piazze centrali), di fronte al grande parcheggio "Cordenons".

Soldi ben spesi



Luca Masetto
Assessore al bilancio

Consuntivo: è di 198.936 euro l'avanzo 2005. Rispettato in pieno il Patto di stabilità

Sebbene possa sembrare un po' tecnico sciorinare una sfilza di numeri, quando si parla di bilancio consuntivo sono proprio i numeri a dire come stanno veramente le cose. Con questa prospettiva diamo quindi un'occhiata a come sono state gestite dall'amministrazione le risorse nel 2005. L'esercizio finanziario 2005 si è chiuso per il Comune di Camposampiero con:

- un avanzo di amministrazione pari ad € 198.936, importo che può ritenersi assolutamente fisiologico ammontando a circa il 2,7% delle entrate totali;
- il rispetto del patto di stabilità (obiettivo che sempre più Comuni fanno difficoltà a raggiungere), sia in termini di competenza che di cassa, permettendo all'Ente di non essere sottoposto alle sanzioni previste dalla legge;
- il rispetto dei limiti imposti dalla normativa inerente l'affidamento di incarichi, studi e consulenze.

Entrate Dallo Stato arrivano sempre meno soldi

Per quanto riguarda l'analisi della composizione del bilancio 2005, sul fronte delle **entrate correnti** si registra una crescita di circa € 90.000 rispetto al 2004 passando da € 5.194.000 a € 5.286.000.

I trasferimenti da provincia e regione sono in linea con l'esercizio precedente e per lo più si tratta di risorse che transitano per il bilancio dell'Ente in quanto destinate a soggetti terzi (contributi per affitti e libri di testo) o per finanziare specifiche attività (progetto socio-educativo di Straelle, asilo nido e attività socio assistenziali).

In linea con il 2004 anche le entrate extratributarie. Si sono mantenute ferme le tariffe legate ai servizi a domanda individuale erogati alla cittadinanza.

Ciò che ha determinato la crescita delle entrate è stata la parte tributaria passata da € 4.043.000 a € 4.130.000 beneficiando di due componenti di carattere straordinario:

- da un lato l'ICI che con € 2.149.000 rappresenta circa il 40% delle entrate correnti, ha registrato una crescita di € 78.000 dei proventi da aree edificabili a seguito della regolarizzazione di alcuni piani di lottizzazione relativi al biennio 2004/2005. A proposito di ICI è opportuno evidenziare la lieve flessione dei proventi da abitazione principale a seguito dell'uso sempre maggiore delle detrazioni previste a vantaggio di soggetti economicamente deboli o a tutela di particolari situazioni (le minori entrate del Comune per tali detrazioni che si aggiungono a quella ordinaria di € 130 per abitazione principale) ammontano a circa € 60.000;
- dall'altro si è preso atto del conguaglio dell'addizionale Irpef relativo all'esercizio 2002 pari a € 60.000.

Queste due componenti positive di carattere straordinario sono state in parte compensate dall'ulteriore riduzione delle risorse trasferite dallo Stato al comune di Camposampiero pari nel 2005 a meno € 59.000. Se rapportate al numero di cittadini i trasferimenti sono passati dai 137 per abitante nel 2002 – pen-



sate, erano a 147 del 2003 – poi sono scese a 123 nel 2004, e a 116 nel 2005 a conferma di un'evoluzione in atto negli ultimi anni che vede una costante riduzione dei finanziamenti statali ai Comuni. Tale trend si inserisce in un tema ancora più ampio e attuale relativo alla ripartizione delle risorse agli enti locali che vede i trasferimenti legati ad indicatori ormai superati e basati su meccanismi che necessitano da tempo di aggiornamenti e non sulla reale capacità del territorio di produrre ricchezza.

Uscite **Sociale, istruzione e manutenzione** le voci più grosse

Sul fronte delle **spese correnti** l'Amministrazione comunale, grazie al costante e rigoroso monitoraggio degli impegni, è riuscita a raggiungere l'obiettivo di contenere la parte rigida della spesa (composta cioè da personale, mutui e utenze) intorno al 50%.

Nell'ambito della componente flessibile della spesa, che riguarda il restante 50%, è doveroso evidenziare:

- il contributo di € 105.000 erogato a concorso delle spese sostenute nella gestione della scuola materna di Camposampiero (circa 480 euro per bambino). Si ricorda che a metà 2005 è stato approvato all'unanimità il rinnovo della convenzione con un aumento del precedente contributo di € 93.000, in modo da dare una giusta e maggiore sicurezza per la normale prosecuzione dell'attività all'Associazione dei genitori;
- le spese per il trasporto scolastico pari a € 171.800, con un contributo del Comune di € 91.500 (il tasso di copertura del servizio da parte dell'Ente Pubblico ammonta al 53%);
- la manutenzione ordinaria al sistema viario e agli impianti di illuminazione pubblica per € 132.100, che si aggiungono a quanto stanziato a titolo di investimento pari a € 293.000 (complessivamente nel 2005 per il sistema viario ed illuminazione pubblica sono stati stanziati € 351.900);
- i costi per la gestione del verde e tutela dell'ambiente per € 74.500, a cui si aggiungono interventi di forestazione urbana e sistemazione degli arredi nelle aree verdi per € 35.000;
- i contributi erogati alle società sportive per la gestione degli impianti pari ad € 117.900;
- l'integrazione delle rette della casa di riposo di persone indigenti per € 62.000 e le erogazioni della commissione di Assistenza a persone in difficoltà economica per € 19.400;
- le spese di gestione dell'asilo nido pari a € 175.200 a cui partecipa il Comune con un contributo di € 34.500;
- costi per manifestazioni culturali e sostegno a progetti vari per circa € 37.500, oneri che spesso si è riusciti a contenere grazie all'attiva e lodevole collaborazione delle associazioni e dei singoli;
- hobbies in vacanza per € 30.300 coperte da rette per € 11.700 e per il resto dall'intervento del Comune;
- il contributo all'Ulss per le funzioni delegate pari a € 230.100, a fronte di un contributo regionale di € 10.700.

Come si è cercato di mostrare (a parte le spese legate alla gestione della struttura), sono soprattutto i capitoli del sociale e dell'istruzione ad impegnare l'amministrazione.

Se nell'esercizio si sono registrati degli incrementi di spesa, sono stati a sostegno



di specifiche attività (vedasi Scuola materna e funzioni delegate del sociale all'Ulss), interventi di manutenzione (su strade e scuole) o dettati da alcuni costi di carattere straordinario come il conguaglio di alcune utenze e interventi per calamità naturali.

Sul fronte delle spese in parte capitale, si registrano **investimenti** per € 2.527.000. Sono per lo più interventi volti al mantenimento ed incremento del patrimonio immobiliare del comune e delle scuole, al miglioramento della viabilità comunale (asfaltature strade, illuminazione pubblica e piste ciclabili) e alla valorizzazione e conservazione del territorio (verde pubblico e forestazione urbana).

Da un punto di vista finanziario si mette in evidenza le modalità con cui tali investimenti sono stati sostenuti:

- con risorse proprie dell'ente rappresentate principalmente dalla completa imputazione dell'avanzo di amministrazione 2004 e dei proventi da permessi di costruzione per € 970.000;
- da rilevanti contributi di fonte statale e regionale che sono stati ottenuti dal comune di Camposampiero nel corso del 2005, a testimonianza della ricerca di sinergie e collaborazione con altri enti (oltre al contributo di € 250.000 accordato dalla Regione per la ristrutturazione di Villa Campello, sono stati incassati altri due finanziamenti del Ministero delle Finanze: € 900.000 destinati a sostenere l'intervento relativo allo spostamento del cavalcaferrovia e € 233.000 per la ristrutturazione dell'antica filanda di Villa Maran).

Anche nel 2005 non sono stati accesi mutui, analogamente al 2004, determinando l'ulteriore riduzione del debito residuo che è passato da € 8.457 del 2004 ad € 8.035 mgl. A proposito della posizione debitoria appare opportuno evidenziare l'operazione di rimodulazione delle esposizioni con Cassa Depositi e Prestiti deliberata nel mese di dicembre 2005. Pur mantenendo sostanzialmente invariata la durata dei mutui, si è infatti riusciti ad abbassare significativamente i tassi di interesse a valori più vicini a quelli di mercato (di oltre un punto percentuale) in modo da recuperare ampiamente l'indennizzo previsto per l'estinzione anticipata dei finanziamenti (con un'economia annua di € 27.183 a partire dal 2006 ed un risparmio complessivo per l'ente relativo al periodo 2006/2025 di quasi € 200.000). Il comune nello sfruttare e cogliere tale opportunità è stato anche fortunato in quanto dalla fine dell'anno scorso i tassi hanno ripreso a salire e le previsioni sono di ulteriore crescita nel medio termine. Pertanto i mutui sono stati rinegoziati a condizioni assolutamente favorevoli anche rispetto ad oggi.

Luca Masetto

Assessore al Bilancio



Villa Maran a Camposampiero.

Commento al consuntivo 2005

Il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2005 dimostra come questa Amministrazione, pur nel difficile contesto della finanza pubblica, sia riuscita ad assicurare una gestione solida, in equilibrio e caratterizzata dall'assenza di elementi che possano compromettere la stabilità del bilancio.

La destinazione dell'avanzo di amministrazione maturato nel 2005 viene sostanzialmente imposta dalle limitazioni poste dal nuovo patto di stabilità 2006 che prevede dei tetti di crescita alle spese sia correnti sia per investimenti. Tale importo verrà quindi prioritariamente utilizzato, recependo quanto suggerito dal collegio dei revisori, quale forma di finanziamento sostitutiva a quelle previste in bilancio rappresentate dall'accensione di mutui.

È bene ricordare anche che nel corso del 2005, sotto la regia dell'Unione dei Comuni è stata sottoscritta l'IPA (Intesa programmatica d'area), strumento previsto dalla disciplina regionale, che rappresenta una sorta di tavolo che riunisce oltre alla provincia e i comuni anche le parti economiche e sociali presenti sul territorio, con la finalità di individuare gli investimenti indispensabili per l'infrastrutturazione e sviluppo dell'area dell'alta padovana, elaborando strategie comuni per intercettare contributi comunitari che dal 2007 cambieranno modalità di assegnazione.

L. M.

La farmacia sta per diventare realtà

Scelta la formula del servizio misto pubblico e privato. Il Comune manterrà il controllo della gestione

Se ne parla da tempo e un po' di riepilogo sui passi fatti finora si rende necessario. Nel corso del 2001 il Comune di Camposampiero, in esecuzione alla delibera consiliare 31 del 25 maggio 2001, ha presentato alla Regione Veneto istanza di revisione della pianta organica delle farmacie, per ottenere l'istituzione di una nuova sede farmaceutica a Rustega.

La giunta regionale con deliberazione 1705 del 18 giugno 2004 nell'approvare la pianta organica delle farmacie comunali dell'Alta Padovana, ha istituito la terza sede farmaceutica nel comune di Camposampiero. Il Consiglio comunale con delibera 52 del 19 novembre 2004, nel rispetto dei termini di legge, ha deliberato di avvalersi della facoltà di prelazione per l'assunzione della gestione della sede farmaceutica di nuova istituzione.

La legge consente di gestire i servizi pubblici a rilevanza economica (e quello di farmacia è un servizio a rilevanza economica) attraverso:

- a) una società a totale capitale privato individuata mediante gara pubblica;
- b) una società a capitale misto pubblico privato, nella quale il socio privato venga scelto mediante procedura di evidenza pubblica nel rispetto delle norme interne e comunitarie;
- c) una società a capitale interamente pubblico.

Nel valutare i punti di forza e gli aspetti critici relativi alla scelta di aprire una farmacia a Rustega, l'Amministrazione si è avvalsa della consulenza dello studio legale tributario Ernst & Young, che ha predisposto un'accurata analisi sul territorio. Due sono gli obiettivi principali che l'amministrazione si pone:

- ✓ **garantire l'avvio del servizio di farmacia nella comunità di Rustega sotto la regia dell'Ente Pubblico;**
- ✓ **ottenere la valorizzazione economica dell'assegnazione della titolarità del servizio di farmacia comunale.**

In questa ottica si è proposto al Consiglio comunale la seconda modalità di gestione e cioè affidare la gestione del servizio di farmacia ad una società a capitale misto pubblico-privato.

Tale opzione è stata ritenuta preferibile rispetto alle altre due in quanto

- ✓ **il Comune intende, soprattutto nella prima fase, mantenere una posizione di controllo sul soggetto gestore, rispetto alle strategie fondamentali volte a soddisfare il pubblico interesse (è stata pertanto scartata la prima ipotesi che prevedeva l'assegnazione ad una società a totale partecipazione privata senza alcuna possibilità da parte del comune di intervenire sulle scelte);**
- ✓ **nel contempo il Comune intende (oltre a individuare un socio privato con adeguata capacità professionale), sfruttare le opportunità di reperire risorse finanziarie in un momento così difficile per gli enti pubblici (e pertanto è stata**



scartata la terza ipotesi che prevedeva l'affidamento ad una società a totale partecipazione pubblica con una gestione cosiddetta in economia di servizio).

Il percorso delineato con i consulenti è quello di costituire una Srl (società a responsabilità limitata) inizialmente a totale partecipazione pubblica.

Successivamente il Comune, in qualità di socio unico, provvederà a cedere il 51% delle quote della neocostituita società mediante procedura ad evidenza pubblica che consentirà l'aggiudicazione della titolarità del servizio di farmacia comunale al socio privato tenendo conto sia dell'offerta economica sia del progetto di gestione e dei titoli professionali posseduti dal soggetto privato. **L'importo che verrà assunto a base d'asta è stato determinato in 380 mila euro.**

In base ad alcuni accorgimenti contrattuali connessi al servizio, il Comune disporrà sempre di un potere di controllo e di vigilanza sull'operato della società e potrà effettuare verifiche circa la regolarità della gestione, la qualità del servizio erogato dalla società e il grado di soddisfazione dell'utenza.

In caso di grave e comprovata inadempienza da parte della società, è prevista la potestà di revoca dell'affidamento del servizio. È opportuno precisare che il comune di Camposampiero rimane titolare della concessione dell'esercizio del servizio di farmacia che viene trasferita temporaneamente alla società per un periodo di 50 anni.



Tra le finalità della farmacia anche la consegna a domicilio dei farmaci

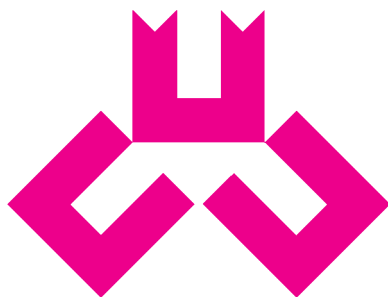
Nella carta dei servizi, che disciplina gli standard del servizio, viene ribadito che la farmacia come presidio socio-sanitario al servizio dei cittadini:

- fornirà tra l'altro servizi di prevenzione ed educazione sanitaria, collaborando ad interventi di informazione, prevenzione, educazione sanitaria ed educazione alla salute nel territorio (quartieri, scuole, case di riposo, associazioni culturali);
- si impegnerà ad aderire e promuovere progetti di consegna dei farmaci a domicilio in favore di particolari categorie di cittadini disagiati e privi di assistenza familiare.

La strada individuata dall'Amministrazione nasce anche dal confronto con analoghe esperienze dei comuni limitrofi e permette di ottenere la valorizzazione economica dell'assegnazione della titolarità del servizio di farmacia comunale con la cessione iniziale del 51% della società ad un prezzo minimo di € 380.000. Attraverso esplicite pattuizioni inserite nei patti parasociali il comune avrà la possibilità di decidere se mantenere le proprie quote pari al 49% percependo i dividendi o se invece a suo insindacabile giudizio cedere ulteriori quote ad un prezzo minimo già fissato oggi ma che potrebbe essere anche superiore a seguito della progressiva entrata a regime della società secondo il meccanismo in precedenza indicato.

L'aggiudicazione verrà effettuata sulla base di una griglia di parametri di valutazione e conseguenti punteggi che terranno conto sia di elementi economici (cioè l'importo che il partner si impegna a versare per l'acquisto della quota di controllo) sia di elementi tecnici (relativi all'esperienze e preparazione professionale dei soggetti concorrenti ed ai progetti di gestione della farmacia presentati dai concorrenti), che verranno stabiliti dal responsabile del procedimento.

Inoltre, sono state introdotte alcune norme che garantiscono all'Ente pubblico, pur avendo ceduto il controllo della società, un'attività di controllo, di vigilanza e di indirizzo rispetto alle scelte strategiche della società attività ritenuta essenziale per un corretto avvio della farmacia comunale.



Villa Campello - Via Tiso, 12
35012 Camposampiero (PD)
www.unionecomunidelcamposampierese.it

UNIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

Borgoricco - Camposampiero - Campodarsego - Loreggia
San Giorgio delle Pertiche - Santa Giustina in Colle
Villa del Conte - Villanova di Camposampiero

Prosegue la nostra *mission!*

390 genitori, 1.700 studenti e 100 imprenditori, tutti del Camposampierese, sono stati invitati a rispondere alla domanda: *Quale futuro ti aspetti?* Le risposte, ora disponibili in una ricerca stampata e in distribuzione, danno un quadro confortante. C'è fiducia e c'è, com'è ovvio, anche preoccupazione. Come amministratori dobbiamo tenerne conto.

Se proprio vogliamo sperare in tempi migliori per il nostro territorio dobbiamo avere a cuore tutte le potenzialità e le ricchezze che questo ha da esprimere. In termini di infrastrutture, servizi e benessere. È un impegno che prescinde dal fatto che uno sia di destra, di sinistra o di centro perché costringe tutti nell'impegno di realizzare un impegno di governo e un sistema di servizi capaci di mantenere un clima di fiducia nel cambiamento, nelle istituzioni e nel futuro. È questa, detto in soldoni, la *mission* dell'Unione dei comuni del camposampierese. Da 5 anni è andato crescendo il rapporto fiduciario fra i comuni che ne fanno parte. Diamo il nostro benvenuto all'ultimo arrivo: il comune di Campodarsego. Una delle realtà più belle dell'Unione consiste nella motivazione del nostro stare assieme: i sindaci infatti si incontrano ogni settimana, scelgono deliberano non per il comune «cuore politico», ma per concrete motivazioni come: il portafoglio (è chiaro a tutti che conviene e si risparmiano denari); l'ap-

partenza territoriale (ovvero la vocazione nel voler bene alla nostra terra); e soprattutto per un comune progetto di sviluppo territoriale (è il futuro che ci interessa perché è là che vogliamo vivere i prossimi anni).

Riassumiamo le 7 regole d'oro che giustificano le ragioni di una comune appartenenza:

1. l'Unione serve finché conviene;
 2. i contributi ci sono o si sanno cercare ma non sono vitali per l'attività ordinaria dell'Unione;
- (segue a p. 2)

Francesco Cazzaro

Presidente dell'Unione
Sindaco di Villa del Conte

Paola Candioto

Sindaco di Campodarsego

Marcello Volpato

Sindaco di Camposampiero

Maria Grazia Peron

Sindaco di Loreggia

Silvia Fattore

Sindaco di Villanova di Camposampiero

Federico Zanchin

Sindaco di S. Giustina in Colle

Catia Zorzi

Sindaco di S. Giorgio delle Pertiche

Lino Sorato

Sindaco di Borgoricco



Borgoricco



Camposampiero



Campodarsego



Loreggia



S. Giorgio
delle Pertiche



S. Giustina in Colle



Villa del Conte



Villanova
di Camposampiero

Quale futuro ti aspetti?

Un'indagine statistica prova a rispondere

«Il Futuro del Camposampierese», con questo titolo è in distribuzione un opuscolo curato dal Lions Club di Camposampiero (scritto da Maurizio Sorato e Manuele Mason), nel quale sono condensati i dati di una recente indagine statistica fatta sulla popolazione dell'Alta Padovana. Imprenditori, studenti e genitori sono stati invitati a rispondere alla domanda: *Quale futuro ti aspetti?* Ne è uscito uno spaccato di dati interessanti commentati da Brunello Gentile e altri osservatori come Bruno Luciani, Luigi Finco (presidente del Lions Club di Camposampiero) e Federico Zanchin (sindaco di S. Giustina in Colle).



3. le diversità politiche sono una ricchezza e non un limite, per questo la gestione dei servizi è stata depoliticizzata e fatta diventare una scelta tecnico-amministrativa;
4. sappiamo lavorare su obiettivi misurabili e di sicuro raggiungimento;
5. l'Unione si è data una struttura che: punta sull'innovazione tecnologica, organizzativa, formativa e normativa per riorganizzare i servizi su larga scala; valorizza le buone pratiche; promuove nuove vie di snellimento burocratico;
6. l'Unione è anche uno strumento per la ricerca (investe nella conoscenza) e la formazione (investe nelle persone);
7. i confini fisici dell'Unione come luogo di appartenenza territoriale per passare a un luogo strategico nel contesto di elaborazione delle politiche territoriali.

«Il Camposampierese – ha scritto recentemente Federico Zanchin, sindaco di S. Giustina in Colle – si conferma come un luogo ideale dove sperimentare un nuovo equilibrio tra Pubblica Amministrazione, sistema privato e cittadini, tra aspettative di interventi e l'assunzione di responsabilità dirette riguardanti il destino di tutta la collettività. Una modalità di intervento che si nutre della fiducia di tutti e dove la comunità viene vissuta quasi come un'azienda "in nome collettivo", il cui azionista di riferimento è l'azienda, il cittadino, i visitatori. Dal Camposampierese è quindi partita una nuova sfida per nuovi pionieri». Se il Camposampierese riuscirà ad esprimere tutte le sue potenzialità c'è da essere ottimisti per il futuro.

I sindaci dell'Unione del Camposampierese

Incidenti: ecco i dati del 2005

Sono ancora troppe le infrazioni al Codice della strada

Se da un lato i numeri confortano, poiché dimostrano che la vigilanza e il controllo sono aumentati su tutto il territorio dall'altro lato, leggere che sulle strade del Camposampierese c'è gente che corre oltre 170km/h fa venire la pelle d'oca. Scorrendo la relazione 2005 della "Polizia locale" - è questo il nuovo nome previsto dalla legge - dell'Unione dei Comuni del Camposampierese, si può dire che sono ancora troppo alte sulle nostre strade le infrazioni che gli automobilisti commettono.

Dopo l'ingresso del comune di Campodarsego nell'Unione, i vigili in servizio sono passati a 39. L'attività svolta nel 2005 ci offre i dati seguenti: 11.036 sono state in totale le infrazioni al codice della strada; 230 sono state invece le patenti ritirate. A questo riguardo va detto che il Giudice di pace ha sostanzialmente convalidato tutte le sanzioni. I ricorsi da parte degli automobilisti erano stati 220 (sono stati archiviati praticamente solo i verbali ch'erano stati notificati oltre i termini di legge).

L'indisciplina al volante è ancora tanta. Le oltre 11 mila sanzioni emesse si possono a loro volta dividere in 250 tipi di violazioni. Vale la pena di ricordare quelle più comuni dove peccano maggiormente gli automobilisti: 3500 per l'inosservanza del semaforo rosso (tre quarti però sono automobilisti che non risiedono negli otto comuni dell'Unione); 2090 per il superamento dei limiti di velocità (qualche emulo di Schumacher ha corso i 172 km/h a Loreggia, mentre nelle strade di S. Giorgio delle Pertiche ne è stato fermato uno che correva a 132 km/h!); 2050 per la violazione della sosta; 227 per il mancato uso delle cinture di sicurezza; 213 per la mancata revisione del mezzo; 162 per la mancanza temporanea della patente di guida.

Se diamo un'occhiata agli incidenti la situazione non è certo molto più allegra. 185 i sinistri registrati, nel 2004 erano stati 146 (la differenza però è dovuta alla conta degli incidenti di Campodarsego che nell'anno precedente non c'era). La divisione dei sinistri per comune è la seguente: Borgoricco 32, Villanova 15, Camposampiero 38, Loreggia 21, S. Giustina in Colle 18, S. Giorgio delle Pertiche 23, Villa del Conte 9, Campodarsego 29 (in sei mesi). La fascia degli orari dove è bene tenere gli occhi, e i riflessi bene attenti è quella della media nazionale: dalle 7 alle 9, dalle 12 alle 14 e dalle 17 alle 19.

Oltre all'incremento del pattugliamento, della sorveglianza notturna e della sicurezza in occasione delle varie manifestazioni pubbliche (sagre, feste, ecc.), il lavoro dei vigili è tuttavia molto intenso anche sul piano della prevenzione. Più di 15 mila sono infatti i veicoli controllati. È stato distribuito a tutte le famiglie del Camposampierese il quaderno *Punto Sicurezza*. Sono stati organizzati incontri con le associazioni e gli anziani per parlare sul tema della sicurezza. L'educazione stradale nelle scuole è un altro versante importante assieme a quello dei corsi promossi per il recupero dei punti persi della patente (339 sono stati i punti fatti recuperare a 52 partecipanti ai corsi).

E per finire con le cifre due dati curiosi. È stata fatta un'indagine sulla velocità nelle strade. In 26 giorni è stata misurata la velocità di 30 mila veicoli grazie al *Progetto Smile* - senza fermare le macchine ovviamente - ebbene il 72 per cento non rispetta i limiti della velocità. Si tratta di un dato che non fa certo onore agli automobilisti. In forte aumento è anche il rilascio dei contrassegni agli invalidi: 221. Tanti altri sono i progetti in corso per il 2006. Ogni sforzo della polizia locale però rischia di essere insufficiente se a fare la propria parte non è prima di tutto l'automobilista al quale si chiede oltre alla prudenza, una buona dose di buon senso e... meno forza sull'acceleratore!



Campodarsego nell'Unione

L'Unione si rafforza e passa a 64 mila abitanti

L'Unione comuni del Camposampierese cresce. Con l'ingresso di Campodarsego (18 favorevoli, 2 astenuti così i voti in Consiglio comunale), l'Unione raggiunge quota otto comuni. Sono altri 12.500 abitanti che portano a 64 mila il numero complessivo di cittadini; 153 i chilometri quadrati di territorio e 7.467 le attività produttive. Sono cifre che dimostrano la consistenza di una realtà politica inserita nel cuore del nord-est, consapevole dell'importanza di saper guardare al futuro in un'ottica di sviluppo concertato. La scelta di Campodarsego di aderire all'Unione è stata preceduta da sei mesi di prova. «I dati resi noti dall'Unione, confermati dai sindaci di ogni comune – ha osservato Paola Candiotto sindaco di Campodarsego in sede di discussione consigliere – dimostrano che il rapporto costo-benefici è tutto a favore dei cittadini che possono ricevere più servizi a parità di costo. Mi permetto di citare l'esempio del servizio

già sperimentato con la polizia locale. A Campodarsego sono aumentate le ore di sorveglianza pomeridiana e notturna, in particolare anche durante le grosse manifestazioni. Sono più che convinta della scelta fatta dal consiglio comunale, perché il maggiore vantaggio sarà da una parte dei cittadini e dall'altra del comune che potrà far crescere la qualità di alcuni servizi senza dover impegnare nuove risorse». Francesco Cazzaro, sindaco di Villa del Conte e presidente dell'Unione, si è dichiarato più che soddisfatto del nuovo ingresso di Campodarsego: «Ancora una volta abbiamo la possibilità di dimostrare quanto sia vitale mettere da parte le casacche politiche e lavorare assieme per il bene delle nostre comunità per portare acqua al mulino di tutti. La crescita anche numerica dell'Unione è un dato confortante che ci mette in una posizione di confronto con l'area della città metropolitana».

Protezione Civile: 1ª esercitazione

70 volontari in azione

Simulata un'emergenza idrica a Massanzago e Trebaseleghe

Una protezione civile capace di agire con tempestività nel corso di una emergenza, non si improvvisa. Persone e mezzi devono essere preparati e soprattutto avere contatti rapidi e informazioni certe. Le esercitazioni si svolgono proprio per questo motivo. Il 6 e 7 maggio scorsi una settantina di persone della protezione civile appartenenti al distretto che fa capo alle due unioni dei comuni (Camposampierese e Alta Padovana) hanno tenuto la prima delle quattro esercitazioni previste per il 2006. È stata simulata una esondazione virtuale, ovvero come agire in presenza di una emergenza idrica. Sostanzialmente i volontari hanno verificato quale operatività possono garantire in una circostanza simile. È stato montato un campo base a Trebaseleghe in via Fermi, e si sono messi "al sicuro" 750 bambini delle scuole elementari adiacenti. Stesso discorso avveniva contemporaneamente nei plessi scolastici dei Comuni di Piombino Dese e Massanzago. Ai ragazzi delle medie sono state date altre lezioni su come ci si comporta quando un coetaneo fa un incidente col motorino, come va soccorso (o meglio, guai a toccarlo, perché si possono provocare danni maggiori), e altre raccomandazioni.

Per quanto riguarda invece l'esondazione idrica i volontari (seguiti dal responsabile di distretto Vittorio Caracuta, assistito da Ettore Arrigoni, coordinatore dell'Unione dei Comuni del Camposampierese e Walter Bertan coordinatore dell'altra Unione), hanno potuto esercitarsi: a) nel costruire una barriera di contenimento dell'acqua, arrivata sul posto con il contributo della squadra provinciale, b) nel far defluire l'acqua in eccesso con le idrovore, e altre manovre. Le zone definite a "rischio" dove hanno agito i volontari sono state a Massanzago (mulino Baglioni) e Trebaseleghe. L'esercitazione aveva anche un altro scopo, utilizzare una



nuova strumentazione-radio (sulla frequenza dei 160 Mhz, fornita dalla Provincia.) per i contatti indispensabili da tenere in tempo reale con tutte le unità operative sparse nel territorio. Se dapprima le informazioni via radio avevano un raggio limitato, adesso con questa nuova frequenza e le radio fornite dalla provincia il contatto fra le squadre che operano sul territorio, e la sede della provincia che fornisce i vari supporti, è molto migliorata. Importante anche il passaggio di competenze fra volontari esperti e nuovi arrivati, è stato un elemento che rafforza e rende uniforme la capacità di intervento sul territorio. «Disporre di una squadra di volontari preparata, motivata e attrezzata, è il nostro obiettivo – ha commentato Francesco Cazzaro presidente dell'Unione dei Comuni del Camposampierese, e sindaco di Villa Del Conte. Nel ringraziare quanti già stanno dedicando il loro tempo a questo forma qualificata di volontariato, invito altri a unirsi a questo valido gruppo che in fase di emergenza sa sempre rendersi prezioso e indispensabile».

È operativo un altro servizio

Più controllo e più efficienza

Già al servizio di 14 enti

Come si fa a sapere se il comune dove abitate lavora bene o meno? È lento o veloce nelle risposte che dà ai cittadini? Ha un alto o basso livello di pressione fiscale? In che maniera si sforza di essere più vicino ai bisogni dei cittadini? Sono tutte belle domande alle quali è difficile ottenere risposte puntuali. Negli ultimi tempi però qualcosa è cambiato. Esiste una legge (168/2004) che invita esplicitamente i comuni a mettere in atto tutta una serie di interventi per poter esprimere una efficace valutazione sull'attività annuale del Comune e sul suo stato di salute. A dire il vero, l'introduzione della disciplina del controllo di gestione negli enti locali risale al 1995 ma la sua diffusione è rimasta finora fortemente limitata.

In ossequio alla legge, dal mese di maggio 2005, è stato attivato presso l'Unione Comuni del Camposampierese l'*Ufficio di controllo di gestione*. Questo nuovo servizio consiste nell'introdurre e far adottare metodologie e strumenti che siano di supporto nella gestione delle risorse a disposizione dei comuni. Sia chiaro, non assolve a compiti di carattere *ispettivo-investigatorio* ma si propone di fornire informazioni utili che siano da guida per i politici nel prendere le decisioni. Qualche esempio: se un sindaco volesse applicare l'ICI con un po' di fantasia e beneficio dei cittadini, la conoscenza di esperienze simili in atto magari nei comuni confinanti potrebbe offrirgli tutti gli elementi per farlo. La verifica di quanti giorni impiega mediamente un ufficio tecnico per rilasciare una licenza edilizia è un segno di efficienza o lentezza dell'ente stesso. Gli esempi potrebbero

essere tanti, ecco che un ufficio simile può essere in grado di offrire tutte quelle informazioni per monitorare e conoscere la qualità del servizio offerto.

In tempi di magra per gli enti locali, il saper programmare le sempre più scarse risorse disponibili, diventa un toccasana per quei comuni che potranno avvalersi di questo servizio. Inoltre è in piena sintonia con le aspettative della Corte dei Conti che potrà essere informata periodicamente su come vengono spesi i soldi nei vari comuni senza doversi preoccupare di svolgere dei controlli a campione come avviene di solito. Non a caso il presidente stesso della Corte dei Conti di Venezia Bruno Prota ha condiviso il progetto presentato dall'Unione. Poche settimane fa ci sono stati due momenti di confronto con due magistrati della Corte dei conti (significativo il secondo appuntamento che ha visto intervenire Elena Brandolini, magistrato responsabile dei controlli per il Veneto).

In questo primo anno di lavoro a carattere sperimentale l'ufficio sta lavorando sul controllo e monitoraggio di specifici servizi quali il trasporto, la mensa, lo sport. Mentre è stata ultimata da poco una verifica sul mondo della scuola. È stata creata una piattaforma in internet (tutti i comuni la possono utilizzare), per gestire e governare i PEG, cioè i piani esecutivi di gestione. Inoltre è in corso anche una analisi specifica sui servizi sociali in collaborazione con i tecnici comunali.

La collegialità, unita alla possibilità del confronto e ai risultati, sono il valore aggiunto per chi come comune ed enti sanno condividere lo stesso cammino.

News dall'Unione

I sindaci dell'Unione... all'Università di Padova

Il pro rettore alla Ricerca dell'Università di Padova Renato Bozio ha incontrato gli undici sindaci del Camposampierese. Sono state prese in esame alcune forme di collaborazione fra l'ateneo patavino e il mondo delle innovazioni tecnologiche che possono portare considerevoli vantaggi nel mondo produttivo. L'ambito della ricerca è un settore dal quale non si può prescindere se le aziende vogliono essere competitive sui mercati internazionali. Da qui la necessità di confrontarsi anche con il mondo universitario per concordare modalità di azione comune.

L'Unione a Roma per il Forum P.A. 2006

Dall'8 al 12 maggio si è svolto a Roma (sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica, dell'Ance e della conferenza delle Regioni e delle province Autonome), il Forum P.A. 2006. Sul tema "Fare insieme", gli enti locali hanno potuto conoscere tutta una serie di servizi che possono essere attivati dalle pubbliche amministrazioni. Si è discusso di federalismo fiscale, gestione delle risorse e dei contratti strategici e di gestione alla disciplina degli appalti e tanti altri temi. Agli incontri è stata invitata anche l'Unione comuni del Camposampierese per far conoscere l'esperienza in corso.

Al Santo il numero 1 è Ruggero Pertile

Grande soddisfazione per Ruggero Pertile (nella foto), cittadino di Villanova di Camposampierese e atleta dell'Assindustria Padova, che col tempo di 2 h, 11 minuti e 17 secondi, ha tagliato per primo il traguardo della 7ª Maratona di S. Antonio. La giornata sarà ricordata anche per il gran caldo che ha messo a dura prova tutti i maratonei. Il Camposampierese con i sindaci e i cittadini di Villanova gli hanno tributato il giusto onore durante una festa organizzata dal sindaco di Villanova Silvia Fattore. Ma in Prato della Valle c'era anche uno stand dell'Unione Comuni del Camposampierese per far conoscere le molteplici attività sportive che si svolgono nell'Alta Padovana, riportate anche nel libretto *Vivi lo Sport nel Camposampierese*.

L'opuscolo infatti contiene il calendario di tutte le manifestazioni sportive. In Prato della Valle era presente anche uno stand dell'Unione dei Comuni del Camposampierese.



L'AISMME mobilitato per il Nord-Est

L'importanza dello screening neonatale

Un bambino su 500 nasce malato: è partita la campagna informativa di prevenzione contro le malattie metaboliche ereditarie.

Per saperne di più

Per sensibilizzare le istituzioni sanitarie l'AISMME invita a compilare e restituire un coupon reperibile in tutte le Farmacie della Regione Veneto e distribuito attraverso catene commerciali quali Pittarello Calzature, Mazzorato Abbigliamento, i Commercianti dell'ASCOM di Castelfranco V.to, il Panificatori dell'ASCOM di Padova e moltissimi altri, in tutto il Nord Est. Il coupon si può scaricare anche dal sito di AISMME a www.aismme.org. Sostengono la campagna di sensibilizzazione personaggi dello sport e dello spettacolo come Dino Baggio, Beppe Braida, Cheryl Porter, Fabrizio Voghera, Diego Basso.

Per informazioni:

Tel. 049 936.61.29

Riferimenti:

AISMME
Associazione Italiana
Studio Malattie
Metaboliche Ereditarie
Onlus

Via Giovanni Berchet, 16
35131 PADOVA - Italy

Tel. 049-936.61.29
info@aismme.org
www.aismme.org

È in distribuzione in tutto il Nord-Est, un depliant che spiega in maniera chiara e diretta cosa sono le malattie metaboliche ereditarie e l'importanza dello screening neonatale metabolico allargato. L'opuscolo è composto da un coupon che l'Associazione invita a compilare e a restituire. Parte infatti dal Nord-Est, con il patrocinio della Regione Veneto, la campagna nazionale di sensibilizzazione dell'AISMME Associazione Italiana Studio Malattie Metaboliche Ereditarie Onlus per estendere lo "screening neonatale metabolico allargato".

Terminologia scarsamente comprensibile per un gesto invece semplice che può salvare la vita, dove "screening" significa **analisi rapida**; "neonatale" eseguita su **bambini appena nati**; "metabolico" che riguarda **malattie genico-metaboliche**; "allargato" estesa a **circa 40 malattie metaboliche e non più solo su 4 malattie genetiche**.

"Siamo convinti che ci sia l'esigenza di creare informazione ed una "cultura della prevenzione" tra la popolazione sullo screening metabolico allargato, affinché ci possa essere una maggior conoscenza e presa di coscienza dell'importanza di queste analisi che possono veramente salvare la vita o prevenire l'handicap a molti bambini", spiega la presidente di AISMME Cristina Vallotto.

"Cerchiamo di coinvolgere tutti affinché ci sia una un interesse ed una partecipazione attivi per questo argomento che riguarda tutti noi, i futuri genitori e quanti hanno a cuore la salute dei bambini appena nati", dichiara ancora la presidente.

L'obiettivo dell'associazione è far sì che venga applicato lo screening neonatale metabolico allargato anche nelle regioni del Nord-Est.

L'esame viene eseguito nei primi giorni di vita del bambino, e permette di identificare, attraverso l'utilizzo di una particolare apparecchiatura, la **massa tandem** spettrometria, utile alla determinazione strutturale di molecole, non solo l'eventuale presenza di una delle quattro malattie genetiche più diffuse ma anche di una delle quaranta malattie metaboliche ereditarie, molto gravi, invalidanti e anche mortali che sono sempre presenti.

Il termine "allargato" va compreso a fondo. Attualmente, in Italia, lo screening neonatale è regolamentato per legge **solo per 4 malattie**, di cui 2 metaboliche (fenilchetonuria e galattosemia). Solo la Regione Toscana è l'unica dove è possibile **effettuare per legge lo screening neonatale metabolico allargato per circa 40 malattie metaboliche ereditarie**. Progetti pilota sono attivi anche in Liguria e Lazio. Ma **non basta**. Dal momento che una diagnosi precoce e il trattamento tempestivo di queste patologie possono **fare la differenza tra la vita e la morte, tra l'invalidità ed un normale sviluppo fisico**, occorre **appianare le disparità** di trattamento tra regioni ed estendere la prevenzione a tutto il territorio nazionale.

Basti pensare che ad oggi si conoscono più di **600 tipi di malattie metaboliche ereditarie, un bambino su 500 nasce malato** e solo uno su quattro viene riconosciuto in tempo. "Le persone hanno il diritto di sapere e conoscere la gravità e la drammaticità di queste patologie, ma anche la possibilità di una precoce identificazione per tutelare la salute del bambino e per dare la possibilità di una prevenzione primaria nell'ambito della famiglia che, in certi casi, vede nascere il secondo figlio (malato) quando il primo (anch'egli malato) dev'essere ancora diagnosticato".

Alzheimer: si può fare di più

Un progetto per conoscere di più questa forma di demenza senile

Il Rotary Club di Camposampiero per l'anno 2006-07 ha programmato un progetto di servizio in ambito socio sanitario per la comunità locale: il Progetto "RoSA" (il Rotary per la sensibilizzazione e l'assistenza socio-sanitaria dei pazienti affetti da morbo di Alzheimer).

La malattia di Alzheimer prende il nome da Alois Alzheimer, neurologo tedesco, che per primo nel 1907 descrisse i vari aspetti di questa malattia neuro-degenerativa, che costituisce attualmente la più comune forma di demenza (dal 50 al 70% di tutte le demenze).

Si tratta di un processo con cause non ancora completamente chiarite che distrugge lentamente e progressivamente le cellule del cervello (neuroni) rendendo la persona colpita sempre più inabile a compiere i normali gesti della vita quotidiana e a mantenere normali relazioni interpersonali.

I sintomi iniziali (lieve perdita della capacità di ricordare avvenimenti o fatti recenti, con alterazioni della personalità e deficit delle altre capacità cognitive, come ad esempio l'orientamento nello spazio e nel tempo), sono spesso attribuiti all'invecchiamento, allo stress o a depressione, tanto che spesso il problema viene esposto ad uno specialista con un ritardo di uno-tre anni.

Oltre gli 80 anni, circa il 20% della popolazione è affetta di demenza di Alzheimer e nella fascia tra gli 85 e i 90 anni la percentuale arriva fino al 40%.

Ogni anno in Italia emergono 150.000 nuovi casi di demenza, circa la metà è causata dalla malattia di Alzheimer.

Numerosi sono gli ambiti della vita quotidiana che coinvolgono più pesantemente i familiari caregivers dei malati di demenza nelle varie fasi e nei quali maggiormente necessitano di supporto:

- * la comunicazione con il paziente, alterata dal suo stato confusionale e dai deficit cognitivi;
- * la cura quotidiana e l'igiene, che coinvolgono anche la dignità del malato;
- * le cadute e la loro prevenzione, con i problemi di sicurezza ambientale e domestica connessi;
- * l'incontinenza, inevitabile nelle fasi avanzate;
- * i disturbi comportamentali, in particolare: le alterazioni dell'umore, i vagabondaggi, l'insonnia, i deliri e le allucinazioni.

Il progetto di servizio in ambito sociosanitario prevede la sperimentazione di una forma innovativa di pianificazione e gestione integrata dell'assistenza, che possa migliorare la qualità dell'offerta rivolta ai pazienti affetti da malattia di Alzheimer.

I caratteri innovativi del progetto sono: razionalizzazione dell'attività del distretto sociosanitario; presa in carico tempestiva del paziente e organizzazione di risposte adeguate per fronteggiare situazioni di crisi.



Il progetto presenta una valenza strategica, mirando al miglioramento della qualità della vita del nucleo familiare.

È prevista una fase di **sensibilizzazione**: organizzazione della “Prima giornata per l’Alzheimer” con eventi sportivi (due gare ciclistiche e una caccia la tesoro); organizzazione di un corso di formazione accreditato ECM per i medici di medicina generale per elaborare un protocollo di presa in carico del malato di Alzheimer; organizzazione di un convegno provinciale sulle demenze, con crediti ECM.

La **fase operativa** prevede l’assegnazione di una borsa, di studio annuale ad un medico geriatra con competenze specifiche che possa supportare il personale attualmente operativo; l’integrazione del fondo sociale dell’ULSS 15 per l’assistenza ai malati di Alzheimer a domicilio e l’organizzazione a fianco dell’Associazione Alzheimer, di corsi formativo/informativi per familiari, badanti, operatori coinvolti.

Antonio Corsano

Presidente Rotary Club Camposampiero

PROGETTO ALZHEIMER

Calendario delle iniziative

- ➔ **17 settembre, Camposampiero**
PRIMA GIORNATA PER L’ALZHEIMER
Sono state organizzate **due gare ciclistiche** inserite nel calendario federale con previsione di partecipazione di numerosi atleti e di un folto pubblico. Nella stessa giornata è stata organizzata una **caccia al tesoro** pubblicizzata a livello distrettuale (da Trieste a Verona) con il coinvolgimento dei soci Rotaract (giovani dai 18 ai 30 anni).
- ➔ **19 settembre, Camposampiero**
CORSO DI FORMAZIONE
per medici di medicina generale, assistenti sociali, infermieri professionali. Con crediti ECM.
- ➔ **23 settembre, Campodarsego - Altaforum**
CONVEGNO PROVINCIALE SULLE “DEMENZE”
ULS 15, 16, 17. Con crediti ECM.
- ➔ **7 ottobre, Campodarsego - Altaforum**
GRAN GALÀ LIRICO
con i “Musici di Parma”. Soprano: Katia Pellegrino.
- ➔ **25 novembre, Campodarsego - Altaforum**
BALLETTO “LO SCHIACCIANOCI”
di Ciajkovskij. Scuola di ballo “Il balletto” di Castelfranco Veneto.

A Camposampiero il Convegno Regionale di "Libera" con Piero Grasso, procuratore nazionale antimafia

Con il titolo «Mafie senza confini. Il coraggio di scegliere» si è svolto nei giorni 19 e 20 maggio a Camposampiero un convegno regionale voluto dall'associazione Libera in collaborazione con il Comune, Avviso Pubblico, l'Unione comuni del Camposampierese e gli istituti superiori "Newton" e "Pertini". L'obiettivo era quello di portare a livello di riflessione pubblica l'importanza di condurre una vita onesta nel rispetto della legalità, tenendo gli occhi sempre aperti visto che la mafia si insinua dappertutto, e il Veneto sembra essere una regione dove l'abbondanza di denaro fa gola a tutti e a troppi! Sia l'incontro con la popolazione del venerdì sera, sia quello del mattino successivo con gli studenti, hanno visto una grande partecipazione di pubblico.

Significativa la testimonianza di Piero Grasso, procuratore nazionale antimafia, che ha spiegato come le organizzazioni di stampo mafioso del passato – Cosa Nostra, 'Ndrangheta e Camorra – abbiano fatto un salto di qualità dando vita ad un'altra aggregazione (la Sacra Corona Unita) che agisce in tutta Italia in particolare nel Piemonte, nella Lombardia, nel Veneto e nel Lazio. Ma in questi anni sono nate anche altre "nuove mafie" straniere (albanese, russa, cinese) che agiscono spesso in accordo con quelle italiane. Alla tavola rotonda con gli studenti, moderata da don Luigi Tellatin referente di Libera per il Veneto, sono intervenuti, oltre al Procuratore Grasso, Mauro Cerantola della DIA di Padova, Luigi Savina questore di Terni, Mario Caniglia testimone di giustizia, Roberto Montà vicepresidente di "Avviso pubblico" Enti locali e Regioni, Enrico Bellavia giornalista di "Repubblica" a Palermo, Lucia Vastano scrittrice e giornalista di Narcomafie e il sindaco di Camposampiero Marcello Volpato.



Piero Grasso (secondo da sinistra) con alcuni componenti dell'Associazione "Libera".

E il pullmino va!

Come è stato scritto nell'ultimo numero di "Camposampiero Notizie", il Rotary Club di Camposampiero ha donato un automezzo al Comune per il trasporto di disabili e di eventuali necessità di movimento segnalate dalle strutture pubbliche e associazioni operanti nel campo sociale. L'automezzo è attrezzato anche per carrozzine. Il servizio è rivolto in particolare a persone disabili o con difficoltà motorie verso strutture sanitarie che erogano pubblici servizi.

Le richieste vengono raccolte dall'ufficio Servizi Sociali del Comune (tel. 049.9315221) che provvede a segnalare la richiesta all'Associazione *Fiori di Cactus*, responsabile del servizio. Il servizio è attivo da sei mesi e risulta essere gradito da quanti finora, trovandosi nel bisogno, hanno potuto utilizzarlo. L'amministrazione ringrazia l'associazione *Fiori di Cactus* per il personale qualificato e volontario impegnato nel servizio.

Madonna del Rosario: grande folla alla processione del 31 maggio

Dipendente dalla parrocchia di Borgoricco ma in quel di... Straelle. La chiesetta della Madonna del Rosario, unica parte rimasta dello scomparso palazzo Rezzonico, è una costruzione del XVII secolo che porta sul muro esterno una meridiana affrescata, datata 1684, con un putto che segna le ore. Il 31 maggio scorso, rinnovando una lunga tradizione, una folla immensa di persone di tre comunità

(Straelle, Rustega, Borgoricco e altri paesi contermini), si sono riunite in questo luogo per manifestare la loro devozione alla Madonna del Rosario. Nella bacheca annessa alla chiesetta troviamo scritto che nel 1947 si svolse una processione dal capitello "E. Bocche" fino alla chiesetta di Straelle in segno di ringraziamento per la fine della seconda guerra mondiale.

È ben tenuta. Il merito lo si deve al custode Francesco che ha la sua abitazione a pochi metri, ed è sempre pronto ad aprirvi la porta della chiesa per una visita.



Testimonianza: all'ospedale di Camposampiero la sanità mostra la sua faccia migliore

Assieme ai miei famigliari ho assistito mia moglie per una grave malattia nel reparto Lungodegenza dell'ospedale di Camposampiero. Vivendo praticamente giorno e notte in quel reparto per oltre tre mesi, ho potuto apprezzare la competenza, professionalità, disponibilità e umanità con cui sono seguiti i pazienti, tra i quali, tanti non autosufficienti. Spesso si parla, a ragione, di malasanità ma proprio per questo si ha il dovere di segnalare quando la Sanità mostra la sua faccia migliore attraverso l'efficienza e la sua umanità. Voglio pubblicamente ringraziare il personale tutto, nessuno escluso, per le premurose cure prestate a mia moglie. Anche se non ho mai avuto bisogno di loro, ringrazio anche i volontari che ho conosciuto in quell'ospedale che attraverso la loro opera nell'aiutare i più bisognosi, ti conciliano con il prossimo.

Antonio Gallo, Padova (*Il Mattino di Padova*, 8 luglio 2006).





Maratona di Sant'Antonio: calore agonistico e calore... climatico

C'era grande attesa a Camposampiero per la VII edizione della Maratona di S. Antonio svoltasi il 23 aprile scorso. Molti maratoneti considerano il passaggio a Camposampiero il più suggestivo della corsa. Sono state infatti due ali di folla in piazza Vittoria che hanno incoraggiato i podisti a proseguire nonostante il gran caldo della giornata. Come sempre Camposampiero, importante luogo antoniano, ha fatto alla grande la sua parte proponendo un ricco programma di iniziative, grazie alla collaborazione tra Comune, Pro Loco, Protezione civile, Unione dei Comuni del Camposampierese, Alpini, Avis, Scuole, Scout, associazioni sportive, Comitato genitori della Scuola Elementare, Ceod Irpea Villa S. Francesco, Comitati di quartiere e i gruppi di volontari. A tutti il ringraziamento più sentito e vero.



34ª Festa della Fragola 30ª Mostra provinciale della zootecnia

Sono due appuntamenti che svolgendosi in contemporanea a Camposampiero attirano migliaia di persone provenienti da ogni parte del Veneto. Entrambi gli appuntamenti hanno visto confermata la validità espositiva di molti prodotti rilanciando l'immagine di due settori nel panorama degli appuntamenti di più alto livello che si svolgono non solo nella Provincia di Padova ma anche in tutto il Veneto. Il meglio dei prodotti e dell'agricoltura veneta ha trovato la sua vetrina espositiva proprio nella Festa della Fragola divenuta ormai sinonimo di freschezza, bellezza e allegria. La C.O.F.R., con il contributo dell'Associazione Allevatori di Padova, ha promosso una delle più grande rassegne delle mucche da latte, con una nutrita presenza di cavalli e animali di ogni razza.

La 30ª edizione è stata onorata nel migliore dei modi il 6 e 7 maggio. Durante la Fiera sono stati ricordati e insigniti di una targa di riconoscimento i quattro fondatori della rassegna equina: Giuseppe Alessio, Roberto Pastrello, Danilo Scudella ed Enzo Targhetta.

L'Amministrazione comunale esprime un sincero ringraziamento alla Pro Loco, alla C.O.F.R., a tutti i volontari e i gruppi che hanno lavorato e collaborato per la riuscita di questo appuntamento.



Comitato "Festa dei Omani": cultura e tradizioni

Non fatevi ingannare dal nome, alle loro feste partecipano anche le donne, eccome! È un gruppo di amici da tempo impegnati a riscoprire e a riproporre le antiche tradizioni della cultura veneta. Dal "Bati marso", cioè la consuetudine di fare un gran "fracasso" nella notte che va da febbraio a marzo per svegliare gli spiriti della terra e far così rinascere la natura, alla Festa della Trebbiatura svoltasi il 15-16 luglio in notturna con la partecipazione di molto pubblico nonostante il caldo... e via via con altre feste dedicate al revival musicale del secolo scorso, fino ad arrivare alla Festa della Castagna e della Patata americana che si terrà il 21 e 22 ottobre sempre in via Molino nuovo, 33. Il gruppo nelle sue iniziative ha il patrocinio del Comune e della Pro Loco. Sono attività all'insegna della tradizione che aiutano a far tesoro di un passato e dei suoi valori.

I prossimi appuntamenti

OPERETTA	Incontro musicale di fine estate organizzato dalla Pro Loco IL PAESE DEI CAMPANELLI operetta in due atti di V. Ranzato e C. Lombardo. Orchestra "Les Grisette" diretta dal M° S. Giaroli, compagnia Teatro Musica Novecento, regia di S. Orsini.
Sabato 26 agosto Piazza Castello alle ore 20.30	
MUSICA	Provincia di Padova – Assessorato alla cultura in collaborazione con ARTIME srl presentano CAPAREZZA IN CONCERTO
Martedì 29 agosto Piazza Castello alle ore 21.00	
MUSICA	Gruppo Kilandrè presenta EL BUREO concerto all'aperto di gruppi musicali, ristoro, festa.
Sabato 2 settembre Parco di Villa Campello alle ore 20.30	
CREATIVITÀ	LABORATORI (palline e bolas, costruzioni di aquiloni, origami, collanine, tatoo e treccine), stand e mercatino.
Domenica 3 settembre Parco di Villa Campello alle ore 15.00	
MUSICA	CONCERTO all'aperto di gruppi musicali, ristoro, festa.
Domenica 3 settembre Parco di Villa Campello alle ore 20.30	
TRADIZIONI	Il comitato <i>Festa dei Omani</i> col patrocinio del Comune e della Pro Loco organizza la FESTA DELLA CASTAGNA E PATATA AMERICANA Stand gastronomico. Tendone riscaldato.
Il 21-22 ottobre Via Molino Nuovo, 33	

Colori e giochi per grandi e piccoli



Continua a crescere di anno in anno il successo di “Una Piazza per giocare”: la festa per eccellenza dei bambini di Camposampiero e dei paesi vicini che per un giorno si appropriano del cuore del nostro centro storico e lo vivono da protagonisti. Organizzare una manifestazione così ricca di laboratori, spettacoli, divertimento e arricchirla ogni anno di novità che riscontrino entusiasmo e partecipazione è senz’altro impegnativo: ciò è possibile solo grazie alla collaborazione encomiabile di singoli, associazioni e istituzioni.

Per questo motivo l’Amministrazione comunale ringrazia gli insegnanti, genitori e studenti e alunni delle scuole di Camposampiero, le associazioni e gruppi cittadini, i Vigili del Fuoco di Cittadella, la Polizia Municipale e la Protezione Civile dell’Unione del Camposampierese, il Corpo Forestale dello Stato, la Provincia di Padova e gli sponsor: Supermercato “Il Pellicano” di Camposampiero, Coop, Acqua Vera, Vivai Luisetto Paolo, Ditta Abbiendi, Artelegno.



Percorsi e scuolabus sicuri

Circa 300 bambini della scuola primaria di Camposampiero e Rustega, nel mese di maggio e giugno hanno partecipato alla sesta edizione dell’iniziativa “A scuola noi andiamo da soli”. Per cinque settimane hanno trovato lungo il tragitto casa – scuola alcuni volontari che li hanno aiutati a percorrere in sicurezza e autonomia la strada, soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti stradali più pericolosi.

Anche gli scuolabus sono stati coinvolti con altri volontari che hanno controllato il corretto comportamento dei ragazzi, in collaborazione con le ditte che gestiscono il trasporto.

Il progetto, promosso dall’Amministrazione, dalla Direzione Didattica e dal gruppo “Anche il bambino è un cittadino”, è stato realizzato grazie alla generosità di tante persone, più di 30, che anche quest’anno hanno messo a disposizione gratuitamente il loro tempo. A tutti loro, volontari nonni genitori, un forte ringraziamento per la disponibilità e per la sensibilità dimostrata verso i cittadini più piccoli e le loro esigenze di crescita e di autonomia.



AISA: è il nome di un nuovo servizio

Per facilitare l'integrazione lavorativa, sociale e abitativa nel territorio del Camposampierese

Ogni anno nel territorio della Provincia di Padova afferente al Centro per l'Impiego di Camposampiero vengono presentate più di 100 richieste di casa popolare e ne vengono assegnate circa meno dell'8%. Le domande di contributo per il pagamento del canone di locazione sono state oltre 200 a fronte di una progressiva riduzione di fondi disponibili. In ognuna di queste tipologie di intervento gli immigrati, con le loro famiglie, rappresentano una percentuale crescente di richiedenti (esclusi dal bene casa), con gravi ripercussioni sul fronte della sicurezza, della salute, dei rapporti di convivenza, della produttività e del benessere complessivo della città. A tale tipologia di disagio abitativo si aggiunge, in misura crescente, quella derivante dalla migrazione interna nel nostro paese. Sono spostamenti dovuti prevalentemente al lavoro. I dati ISTAT negli ultimi anni hanno quantificato in circa 150.000 e 200.000 la persone sul mercato del lavoro ogni anno. Un dato che se si incrocia con la natalità negativa e con il progressivo invecchiamento della popolazione autoctona fa emergere un quadro complesso e in costante mutamento che richiede nuovi strumenti nelle politiche locali sia in ambito lavorativo sia per le politiche sociali e edilizie.

Con questi presupposti è chiaro che si rendono necessarie nuove misure sociali di edilizia pubblica per rispondere adeguatamente a questi bisogni crescenti e diversificati. Nell'ottica della sussidiarietà e della collaborazione pubblico-privato e privato sociale l'amministrazione comunale di Camposampiero ha attivato un progetto finalizzato allo sviluppo di servizi per facilitare l'integrazione lavorativa, sociale e abitativa nel territorio del Camposampierese. È stato siglato recentemente un protocollo d'intesa fra i comuni di Borgoricco, Campo San Martino, Camposampiero, Loreggia, Massanzago, San Giorgio delle Pertiche e Villanova di Camposampiero e la Fondazione La Casa Onlus, la Società Cooperativa Sociale Nuovo Villaggio. La realizzazione del progetto è stata affidata alla Cooperativa Sociale Nuovo Villaggio. Esso consiste nell'attivazione dello sportello A.I.S.A. (Agenzia di Intermediazione Sociale all'Abitare) situato nel Comune di Camposampiero – comune capofila – in Contrà Nodari, tel. **049.5790924**. Lo staff degli operatori possiede competenze in area socio-educativa, immobiliare, finanziaria e tecnica. Le attività di sportello e ascolto del pubblico sono anche affiancate da una ricerca ed un mantenimento attivo delle indispensabili relazioni con gli operatori pubblici e privati interessati al tema del lavoro e della casa. La cooperativa lavora in sintonia con le associazioni imprenditoriali della Provincia di Padova, la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Padova, e tutto il supporto della rete di accoglienza costituita da associazioni e cooperative, presenti nella provincia di Padova, che si occupano di disagio abitativo e immigrazione. Il costo complessivo del progetto è di 30.993,00 euro. Il contributo complessivo richiesto ai Comuni aderenti è di 16.881,00 euro.

Il miglior inserimento sociale e territoriale delle persone costrette ad una forte mobilità geografica, reso possibile dall'Agenzia, garantisce una maggiore qualità del lavoro e più solide prospettive per quanto riguarda la continuità del rapporto lavorativo dei propri dipendenti provenienti da altri paesi o regioni d'Italia, e di conseguenza un netto miglioramento della qualità della vita di quei dipendenti che usufruiscono dei servizi di intermediazione sociale offerti dall'agenzia.



La sede dello sportello Casa a Camposampiero.

Giovani talenti e soprattutto... Mozart!

Sempre numeroso il pubblico che ha seguito la Rassegna



Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

Wolfgang Amadeus Mozart nacque a Salisburgo il 27 gennaio 1756, alle otto della sera. Fin dai primi anni il bambino dimostrò un talento per la musica tanto precoce quanto straordinario: a tre anni batteva i tasti del clavicembalo, a quattro suonava brevi pezzi, a cinque componeva. "Il miracolo che Dio ha fatto nascere a Salisburgo" era la definizione che Leopold, il padre, dava di suo figlio e pertanto egli si sentiva in dovere di far conoscere il miracolo a tutto il mondo (e di trarne qualche profitto). Le iniziali di Wolfgang Amadeus Mozart formano la parola WAM. Una parola che non ha un significato, ma un suono.

Anche quest'anno i Concerti di Primavera organizzati dall'Agimus sezione di Camposampiero in collaborazione con il Comune, assessorato alla Cultura e Biblioteca si sono svolti con un crescendo di interesse e partecipazione della cittadinanza.

I concerti si sono svolti presso la ritrovata Sala Filarmonica mentre i saggi degli alunni frequentanti i corsi di musica si sono svolti sia nella stessa Sala Filarmonica sia presso il teatro di S. Giustina in Colle.

Il 1° concerto è stata una serata detta "Schubertiade" dedicata appunto al compositore F. Schubert, con la presenza di due pianisti (Alessandro Ferretto e Claudio Fontana), della soprano Paola Crema e dell'attrice Elisa Frasson e due ballerini Martina Cristofori e Giacomo Della Marina.

A turno venivano eseguiti brani di Schubert, commentati dalla lettura dei suoi diari e arricchiti dalle dolci e meravigliose movenze dei ballerini. Presenti in sala anche la coreografa, la regista Caterina Di Napoli molto conosciuta nel settore.

Pubblico letteralmente incantato dallo spettacolo, mai a Camposampiero si era vista una serata con tutte le arti (musica, prosa, canto, danza) così riunite in un'insieme affascinante. Scroscianti applausi al termine della serata hanno sottolineato il successo della serata.

Il 2° concerto è stato dedicato al 250° anniversario della nascita di W. A. Mozart. Nell'inedita scelta della domenica pomeriggio si sono alternate esecuzioni degli allievi della Scuola media ad indirizzo musicale "Vivaldi" di Padova e "Parini" di Camposampiero. I brani eseguiti venivano intercalati dalla lettura di alcuni appunti tratti dai diari di Mozart.

Il 3° e il 4° concerto sono stati dedicati soprattutto agli alunni della Scuola di Camposampiero. Protagonisti alcuni allievi del Conservatorio di Padova che si esibivano con un accattivante repertorio moderno tra ritmi di rag-time, tango argenti-



Fa pensare a una vampata, dà un'immagine di potenza, scherzo e molto altro ancora. Lui stesso giocava coi suoi nomi e li capovolgeva presentandosi come il signor Trazom e come Gnagflow. Talvolta abbreviava il cognome in "Wmzt" o lo italianizzava in "De Mozartini". Quando aveva già superato i trent'anni, gli piacque attribuirsi il nomignolo di "Punkitititi".

Piero Melograni nella sua biografia scrive che «Mozart fu grande anche perché sapeva divertirsi. Possedeva in sé tutti gli stadi d'animo che la musica è in grado di esprimere: l'ironico e il tragico, il giocoso e il doloroso, il passionale e il distaccato, l'angelico e il demoniaco». Taluni credono che la musica gli uscisse di getto, quasi spontaneamente, grazie al suo genio.

In realtà Mozart, fin da bambino, si esercitò ogni anno per migliaia di ore e se, più tardi poté comporre velocemente molte pagine straordinarie, ciò dipese dall'esperienza faticosamente conquistata, dalla capacità di pensare la musica anche prima di scriverla e dalla sua eccezionale memoria.

Mozart morì il 5 dicembre 1791. "Febbre miliare acuta" fu la causa di morte secondo i primi accertamenti. Non c'è nessuna prova per sostenere che Mozart fu avvelenato da Salieri (un collega e un amico, piuttosto che un accanito rivale) o da qualcun altro.



no e primo Jazz. Alunni e insegnanti si sono detti più che soddisfatti al termine dei due appuntamenti e per il repertorio e per gli strumenti impiegati (batteria, contrabbasso, flauto traverso, pianoforte) e per le spiegazioni del docente direttore Montagna. Il 5° concerto è stato tenuto dalla pianista rivelazione di soli 13 anni Leonora Armellini.

La giovane interprete era molto attesa forte di 17 Concorsi vinti, della sua partecipazione alla trasmissione televisiva Bravo Bravissimo di Mike Buongiorno e di numerosi articoli apparsi sulla stampa. Davanti alla sala gremita si è esibita in un programma molto impegnativo dando una forte impressione per la sua straordinaria padronanza dello strumento che si fondeva con una delicata musicalità.

Il 5° concerto è stato tenuto dal famoso violinista M. Lot accompagnato dalla pianista G. Dal Cin. Molti gli spettatori provenienti dalle province di Padova, Treviso, Vicenza, Udine, Trento. Il violinista con il suo amato strumento (stimato oltre 45.000 euro) assieme alla pianista davano prova di una eccellente bravura unita a grande professionalità. Anche questo appuntamento veniva interamente dedicato alla musica di Mozart. Il 7° concerto è stato dedicato alle Giovani Promesse del Camposampierese. Alcune di queste promesse già frequentano i vicini Conservatori di Padova, Vicenza e Castelfranco Veneto e altri i Corsi dell'Agimus.

Provenienti anche dai paesi limitrofi (Villanova di Camposampiero, Loreggia, Borgoricco, Massanzago, S.Giustina in Colle, Fratte, S.Giorgio delle Pertiche, Cavino, Campodarsego), si sono esibiti con strumenti che andavano dal pianoforte, chitarra classica, violino, viola, flauto traverso, fisarmonica, canto lirico. Al termine dei concerti sono stati eseguiti i saggi musicali degli allievi dei corsi musicali dell'Agimus. Grande successo e partecipazione e molti apprezzamenti per l'organizzazione fluida e molto ordinata.

Anche quest'anno i Concerti di Primavera hanno avuto grandi apprezzamenti e seguito. Un grazie all'Amministrazione di Camposampiero, alla Biblioteca e ai numerosi sponsor davvero importanti per la realizzazione di questo evento: *la Banca di Credito Cooperativo Alta Padovana, la ditta EsseBiDue di Ado Scantamburlo, ditta Eliografia di Tiziano Gallo, ditta Francesco Barduca Ortolano, Ulixes Informatica di Flavio Franzon, Gioielleria Franco, Cooperativa Antoniana di Camposampiero, Locanda Pizzeria Tergola, Linosystem di Loreggia.*

Lega Nord Padania

A livello nazionale.

La storia ci insegna che tutti gli stati federali, sia quelli nati federali sia quelli divenuti tali per decentralizzazione, costano meno rispetto agli stati centralizzati come il nostro.

La vittoria del no al referendum del 25-26 giugno cancella la riforma costituzionale di stampo federalista, proposta dalla Casa delle Libertà e pone seri interrogativi sul futuro del nostro paese.

Abbiamo bisogno a nostro avviso, di uno stato più moderno, meno costoso, meno burocratico per riuscire ad essere competitivi nell'ambito internazionale. È stata un'occasione perduta, per ammodernare il nostro paese, ma quello che ci conforta è che la parte più avanzata e produttiva del nord in generale, ed in special modo il Veneto e la Lombardia motore dell'economia italiana ha capito che occorre il cambiamento.

E se i popoli del nord vogliono il cambiamento è necessario elaborare un altro progetto politico per il prossimo futuro.

A livello locale.

- **Abbiamo votato sì alla nuova farmacia di Rustega**, tanto attesa dai cittadini, avevamo e abbiamo sollecitato i nostri amministratori molto incerti e ideologizzati (comunisti) a non cedere solamente al privato la quota del 51% del capitale sociale, come è stato votato dal consiglio, per la nuova società a responsabilità limitata che si formerà, ma avremmo voluto cedere subito la quota del 90% perché ci fosse migliore gestione; il comune così facendo avrebbe avuto anche meno oneri a suo carico ed avrebbe incassato subito il **doppio di risorse finanziarie fresche** per poterle destinare a migliorare i servizi ai cittadini, diminuire le tasse e portare avanti più velocemente le opere pubbliche che servono al nostro paese.
- **Il loro modo di governare.**
Si può dire che noi viviamo in un paese libero quando i nostri cittadini normali attendono per anni e anni permessi di edilizia privata, ed invece si concedono ai grandi gruppi di costruttori i permessi di costruzioni, facendo per loro le varianti su misura al vecchio PRG? **NO!** Noi non viviamo in un paese libero.
- **Cantieri attorno all'hotel Roma.**
Nell'agosto dell'anno scorso, 2005, sono iniziati i lavori di sistemazione dell'area esterna all'Albergo Roma, di fronte al semaforo dell'ospedale civile P. Cosma. Noi facemmo anche un'interrogazione in consiglio comunale nel dicembre 2005, ora siamo in giugno 2006 e i lavori

sono ancora fermi, cosa è successo? È trascorso quasi un anno, noi crediamo che questa nostra amministrazione debba lavorare meglio per evitare questo tipo di situazioni, anche per rispetto a tutta la nostra comunità.

- **Accordo di programma area ospedaliera.**
Tutti si ricorderanno le nostre migliaia e migliaia di firme raccolte contro lo spostamento del parcheggio dell'area ex consorzio agrario e contro l'abbattimento dell'attuale cavalcaferrovia. Ebbene, cosa dicono i nostri amministratori contro la volontà dei nostri cittadini?
Siccome noi abbiamo firmato quell'accordo di programma dell'area ospedaliera il 23 settembre 2003, per la vendita dell'area dell'ex consorzio agrario (e concederla alle speculazioni) dove ora esiste il parcheggio dell'ospedale civile, **andate** a parcheggiare la vostra auto nel nuovo parcheggio di Via Pasubio ad Ovest della stazione ferroviaria e potete a piedi raggiungere attraverso il sottopasso di Via Ponzian l'ospedale civile, il pronto soccorso, o la chiesa di San Marco. Facciamoci pure una domanda, è proprio vero che ce li meritiamo questi nostri amministratori?
- **P.A.T. Nuovo piano di Assetto del Territorio (che sostituisce il vecchio PRG, piano regolatore generale).**
È meglio dirlo subito, sarà un PAT viziato anche questo dall'accordo dell'area ospedaliera e che non corrisponderà ai principi della nuova legge regionale n°11 del 23 aprile 2004, dove espressamente si parla di uno sviluppo sostenibile del territorio. Abbiamo partecipato alle varie commissioni urbanistiche dove i tecnici ci hanno illustrato le disposizioni generali per l'assetto del territorio. Nella penultima commissione del 17 maggio 2006 scorso, ci sono stati consegnati gli elaborati grafici assieme alle varie relazioni di progetto, affinché si potessero approfondire le varie tematiche.
Nell'ultima commissione urbanistica del 31 maggio 2006 scorso, nella quale come opposizioni si pensava di poter esprimere qualche parere in merito, **ecco la novità**, non si può modificare alcunché e si va direttamente ad adottarlo in consiglio comunale.
Questa la dice lunga sulla democrazia di questi nostri amministratori pubblici. D'altronde sono sempre gli stessi vecchi democristiani del nostro paese, ex vecchi democristiani provinciali miscelati con i comunisti che nel loro DNA contengono ancora tracce dittatoriali di stampo Staliniano.

Buone vacanze a tutti.

Armando Stocco

Capogruppo Consiglio Comunale Lega Nord

Camposampiero Città-Progetto Cambiamento

Le poltrone d'oro di Etra ovvero paga sempre Pantalone

Una volta ci forniva l'acqua il vecchio **Consorzio Tergola** di Vigonza, poi **diventato Seta** che, dal 1 gennaio 2006, aggregandosi a Brenta Servizi (Bassano) e ad Altopiano Servizi (Asiago) si è **trasformato in Etra** (Energia Territorio Risorse Ambientali) SpA, una holding che gestisce il servizio idrico in tutto l'ambito del fiume Brenta per **80 comuni** con oltre 220.000 utenze **da Asiago a Vigonza**.

Ci è stato spiegato che la costituzione di un **unico soggetto gestore** all'interno di un Ambito Territoriale Ottimale (ATO), ossia di un territorio corrispondente ad un intero bacino idrografico, definito "ottimale" per la buona gestione delle risorse, **dovrebbe garantire una maggiore stabilità e qualità** nell'erogazione dei servizi.

Finora non ci siamo accorti di **nessun miglioramento** ma abbiamo constatato un **aumento** certo **delle bollette**, tanto che molti cittadini si sono lamentati. Ma la **cosa più grave** avvenuta all'esordio è stata la decisione dei **Sindaci di tutti i colori politici** (ulivisti, forzitalioti, padani) che con un bell'inciucio hanno pensato bene non solo di **retribuire con ricche indennità** gli Amministratori pubblici **loro amici**, ma anche di riconoscere loro il **trattamento di fine mandato** (una "**pensioncina**"), neanche fossero dei lavoratori dipendenti, come da specchietto seguente:

LE INDENNITÀ DI ETRA		
EURO	CARICA	POSTI
120.000,00	Amministratore Delegato	2
36.000,00	Presidente	1
18.000,00	Vicepresidente	1
12.000,00	Consigliere	10
Tot. 414.000,00		Totale 14
* Importi annui al lordo. (Fonte: Comune di Camposampiero)		

Al Presidente di Etra, Stefano Svegliado, va un assegno mensile di tremila euro, al vicepresidente Roberto

Trotto di 1.500 euro mensili, ai dieci consiglieri del Consiglio di Amministrazione, e cioè Gianni Alfine, Filippo Antonello, Amelio Barco, Alessandro Bergamin, Giovanni Battista Bertoldo, Leonildo Bettio, Roberto Daniele, Mario Polato, Francesco Schiavon e Lino Strelotto, un'indennità di mille euro al mese ciascuno.

Il compenso più alto spetta, ovviamente, agli amministratori delegati, Mirko Patron e Luigi Angelo Valsecchi che, per le loro funzioni, si portano a casa la bellezza di 120 mila euro l'anno ciascuno.

Poltrone eccellenti, anzi dorate che, tradotte in cifre, corrispondono ad oltre **quattrocentomila euro all'anno**. Tanto **costano ai cittadini gli amministratori di Etra spa**.

Cittadini che si aspettavano, magari, non una riduzione del costo delle bollette ma, almeno, un blocco all'aumento.

Invece si son visti deliberare, tra i primi atti della nuova società, proprio gli stipendi degli amministratori e quello che, per i normali dipendenti si chiama TFR, mentre per i componenti di un CdA prende il nome di TFM, ossia trattamento di fine mandato.

Magari, qualcuno avrà pensato, visti gli stipendi corposi, si sarà cercato di risparmiare su questo TFM. Pura illusione.

Il trattamento di fine mandato è pari al 12% dello stipendio complessivo percepito per ciascun anno di mandato.

La cosa che più ci ha meravigliato è aver saputo, a seguito di una nostra interrogazione, che anche il **nostro Sindaco** (ulivista?) **ha votato a favore di un provvedimento tanto scandaloso**.

Ci meraviglia, infatti, non poco che il **nostro Sindaco** che, di fronte alle richieste legittime dei nostri cittadini, **spiega** continuamente in Consiglio Comunale **che non ci sono risorse per il nostro Comune per colpa del Governo**, in sede sovracomunale sia stato invece pronto a dimostrare esattamente il contrario, approvando un simile provvedimento.

Evidentemente, come dice un vecchio proverbio, anche il nostro Sindaco "*predica bene, ma razzola male*". Ma **tanto**, come si sa, **paga sempre Pantalone**.

Domenico Zanon - Capogruppo
Camposampiero Città-Progetto Cambiamento

Uniti per Camposampiero popolare e democratica

P.A.T.

Il Piano di Assetto del Territorio, che sostituirà il vecchio Piano Regolatore Generale, è ormai in dirittura d'arrivo. Camposampiero è uno dei primi Comuni del Veneto che applica la nuova legge urbanistica regionale ed è stato stimolante fare da apripista in questo nuovo modo di programmare lo sviluppo del territorio. Il Piano, che guarda in prospettiva per i prossimi 10 anni, sarà operativo nell'arco di pochi mesi, necessari alle osservazioni dei cittadini.

È con grande soddisfazione che vediamo arrivare a destinazione un percorso iniziato con la precedente amministrazione. Siamo stati criticati per aver atteso la nuova legge anziché effettuare delle varianti parziali. Ora invece la nostra scelta si dimostra strategica. Abbiamo una programmazione generale realizzata in accordo con la Regione e d'ora in poi i Piani d'Intervento operativi non avranno più bisogno di approvazione regionale, li deciderà il Consiglio Comunale. Un solo dato per apprezzare i vantaggi di questa situazione: ad oggi giacciono in Regione più di mille varianti che richiedono un lungo tempo per essere approvate.

Il PAT di Camposampiero si basa su obiettivi generali, scelti con il contributo di cittadini e associazioni, che si rifanno a moderni concetti quali:

- il **principio di sostenibilità** (significa non sviluppare più di quanto il territorio non sia in grado di sopportare, con un occhio attento alle generazioni future)
- il **miglioramento della qualità della vita** (attenzione al verde, alla razionalizzazione della viabilità e ai servizi)
- la **perequazione** (giusta distribuzione dei vantaggi e degli svantaggi tra i fondi destinati alla trasformazione).

È una programmazione che risponde alle esigenze di chi a Camposampiero abita, prevedendo uno sviluppo controllato e soprattutto i servizi che mancano, primo tra tutti il nuovo polo scolastico.

Viabilità: luci e ombre

Il problema del traffico a Camposampiero è una realtà che viviamo quotidianamente. Le soluzioni sono in fase di realizzazione o di progettazione, anche se si ha l'impressione che non arrivino mai. La nuova strada regionale 308 del Santo, da sola libererà il centro di

Camposampiero dell'80% del traffico. Preoccupa in questi ultimi mesi vedere un rallentamento dei lavori. Continueremo a monitorare la situazione in modo attento e costante.

Sono iniziati anche i lavori per il sottopasso di via Corso ed è quasi completato il parcheggio scambiatore in zona San Marco. Si avvicina così il giorno in cui la zona dei Santuari Antoniani non subirà più il passaggio di interminabili colonne di camion.

Anche il Comune sta impiegando ingenti risorse del proprio bilancio per collegare la nuova 308 e la vecchia statale del Santo, a sud di Camposampiero, in collaborazione con la Provincia che realizzerà il nuovo cavalcavia-ferrovia.

È strategico per Camposampiero che Provincia e Regione rispettino in tempi brevi gli impegni assunti per finanziamenti e realizzazioni di queste opere. Solo così si potrà risolvere un problema che non è di Camposampiero, ma di un più vasto territorio che nel nostro comune transita e trova servizi essenziali quali l'ospedale, le scuole e innumerevoli uffici e negozi.

L'Italia che cambia

In questi mesi gli italiani sono stati ripetutamente chiamati alle urne. C'è stata una svolta nella guida del Paese. Il primo aspetto emerso in tutta la sua drammaticità è lo stato dei conti pubblici. Sono necessari interventi strutturali che diano credibilità al sistema Italia e accompagnino la ripresa economica.

Riguardo ai Comuni è auspicabile che i sacrifici già fatti non vengano inaspriti e ci siano le condizioni per dare ai cittadini le risposte necessarie, dalle manutenzioni ai servizi alla persona e alla famiglia. Le ultime finanziarie sono state molto pesanti. Il governo ha ridotto i trasferimenti al nostro Comune del 18%, e ha imposto un taglio del 6,5% alla spesa corrente, inoltre ha bloccato gli investimenti ad un valore arbitrario. Ne deriva un bilancio "ingessato": per assurdo non si può spendere oltre un certo limite neanche in presenza delle risorse finanziarie necessarie.

Con la speranza che l'Italia ritrovi certezza delle regole e fiducia nel suo futuro, auguriamo buone vacanze a tutti.

Katia Maccarrone

Capogruppo di Uniti per Camposampiero
Popolare e democratica

Figurante ruolo serio e importante

Da alcuni anni a Camposampiero, grazie ad un'intuizione della Pro Loco, si è costituito un gruppo di figuranti che indossando costumi medievali partecipano con entusiasmo alla tradizionale Festa di S. Antonio del 12-13 giugno ma anche in altre occasioni come per esempio la Maratona di S. Antonio. Riportiamo la testimonianza di una coppia di figuranti così come è pervenuta in redazione.

El transito



Da tempo pensavo de scrivare de sta esperiensa, na esperiensa che me gà trovà un poco sciapeto nel fisico, ma con core antoniano, come dise Teodora, anima e mente organizzativa de sto grupo de figuranti.

L'Alice ze el corpo, Fernando ghe dà na man, le chiarine la vose, i tamburini ritma le nobildonne Letizia, Fiorella, Gabriella e Mirella, Tiziana con Adriana e Renata e le popolane con svariata prole, l'accompagnamento di nobili di corte, conte e contessa, con serietà gioiosa che fa grupo.

I Bertolo, i Lebran, i Gonzo e tutti i santi con altri vestii come al tempo del Santo, un portamento dignitoso, che con vescovo e armigeri, i compagna frate Antonio a la so ultima dimora. Chi, alla prima esperiensa, pensava che el fusse un zugo gà dovu ricredarse, parché la xè na cosa seria e che va ciapà con spirito de trasposizion comune a tutto el grupo seriamente dentro. E tanto se se sente parte de sto insieme de persone e de la parte rappresentà, che quando se se incontra pa a strada, se saluda l'amigo, par vescovo, armigero, conte o frate cercatore, alle signore fa piacere chiamarle nobildonna, anche se in costume era popolana, l'occhiolino alle chiarine, bravissime ancelle e ai tamburini che hanno vivacizzato la processione.

Rappresentazione de un momento storico che ne coinvolge un po' tutti, parché el Santo xè pa na parte anca nostra e, ne fa sentire uniti a quea moltitudine de popolo che crede in sant'Antonio, che no gà ancora finì de fare miracoli. L'ultimo xè sta metere insieme na quarantina de persone che vestendose come ai so tempi, i lo gà ricordà con gioia francescana.

Piero e Francesca



Comune di Camposampiero

www.comune.camposampiero.pd.it

Comune		Impianti sportivi	
Ufficio Segreteria	049.9315.202	Palestra Don Bosco	049.5791.239
URP	049.9315.209	Palestra di Rustega	049.9301.788
Ufficio Protocollo	049.9315.220	Campo sportivo (via Corso)	049.5790.035
Ufficio del Sindaco	049.9315.216		
Messo comunale	049.9315.284		
Uff. Demografici	049.9315.210		
Servizi sociali	049.9315.221		
Commercio - Tributi	049.9315.239		
Urbanistica - Manutenzione			
Ambiente Ecologia	049.9315.259		
Lavori Pubblici	049.9315.265		
Sportello Unico Edilizia Privata	049.9315.279		
Fax del Comune	049.9315.200		
Istruzione e scuola		e-mail	
Biblioteca civica	049.9300.255	info@comune.camposampiero.pd.it	
Ufficio scuola	049.5792.082	segreteria@comune.camposampiero.pd.it	
Informagiovani	049.930.1808	ufficio.stampa@comune.camposampiero.pd.it	
		demografici@comune.camposampiero.pd.it	
		sociale@comune.camposampiero.pd.it	
		lavoripubblici@comune.camposampiero.pd.it	
		urbanistica@comune.camposampiero.pd.it	
		ufficio.ambiente@comune.camposampiero.pd.it	
		manutenzioni@comune.camposampiero.pd.it	
		ragioneria@comune.camposampiero.pd.it	
		personale@comune.camposampiero.pd.it	
		tributi@comune.camposampiero.pd.it	
		scuola@comune.camposampiero.pd.it	
		bibliotecacsp@libero.it	

Unione Comuni del Camposampierese

CENTRALINO

049.9315600 - 049.9315601 fax
info@unionecamposampierese.it

SERVIZI AMMINISTRATIVI

049.9315610 - 049.9315611 fax
info@unionecamposampierese.it

COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

049.9315660 - 049.9315661 fax
polizia.municipale@unionecamposampierese.it

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

049.9315620 - 049.9315621 fax
suap@unionecamposampierese.it

SPORTELLO UNICO MULTIFUNZIONALE

(Enel, Etra, gestione dei rifiuti, catasto) - 049.9315600
info@unionecamposampierese.it

PROTEZIONE CIVILE

049.9315600 - 049.9315601 fax
protezione.civile@unionecamposampierese.it

Numeri telefonici di servizio

Ufficio immigrati	049.5790.924	Giudice di pace	049.9302.038
Ufficio di collocamento	049.5790.086	Carabinieri	049.5790.006
Associazione pensionati	049.9300.266	Enel: guasti e info (num. verde)	800.900.800
Asilo nido	049.9302.416	Etra (Ex: Seta e Consorzio Tergola)	049.809.800
Centro educativo Straelle	049.9300.864	Abaco	0423.601755
Convento Santuari Antoniani	049.9315.711	Consorzio sinistra medio Brenta	049.9300.874
Pro Loco	049.9301.264	Consorzio bacino Padova Uno-Rifiuto	049.8098.510
		Camera di Commercio	049.9320.084

Sanità - Ulss 15

Ulss 15 - Centralino	049.9324.111	Emergenza medica	118
Pronto soccorso	049.9324.118	Prenotazioni ambulatoriali	049.8285.309